www.agstg.ch

CA AVS
Comunità d'Azione
Antivivisezionisti
Svizzeri
Lega nazionale dell'antivivisezione

Albatros

Edizione No 18 ¤ Marzo 2008 ¤ Tiratura 6000 ex. in italiano, tedesco e francese

Foto: fotolia.com / kentoh

Nessun brevetto per animali e piante

Il caso precedente «broccoli»

Per la libertà della follia:
gli esperimenti sulle scimmie restano legali!

Sani senza *la sperimentazione sugli animali*

Prevenzione e trattamento delle allergie e dell'asma

Preannuncio:
Iniziativa sugli esperimenti con animali

Editoriale

Editore

CA ***AVS*** - Comunità d'Azione
Antivivisezionisti Svizzeri
Lega nazionale dell'antivivisezione

Brisiweg 34
CH-8400 Winterthur
Svizzera
Telefono/Fax +41 (0)52 213 11 72
www.agstg.ch
office@agstg.ch

Redazione

Andreas Item
Lettrice: Josie Wendt
Traduzioni in francese:
Katherine Cadury - kcadury@cadury.ch
Traduzioni in italiano:
Dolores Helfenstein-Castelli
Elisa Desio

Tiratura

6000 ex. in totale

Stampato da

Druckerei Appenzeller Volksfreund
9050 Appenzell

Layout

Ralf Maubach
info@id-mediapoint.de

Pubblicazione

4 edizioni all'anno in
tedesco, francese e italiano

Prezzo, Abbonamento

Per i soci della **CA** ***AVS*** gratis
Per l'abbonamento si veda l'inserto
all'interno

Donazioni/Pagamenti

Conto corrente postale: 40-7777-6
IBAN CH45 0900 0000 4000 7777 6
Codice SWIFT/BIC: POFICHBEXXX
Banca destinataria:
Swiss Post, PostFinance, Nordring 8,
CH-3030 Berna
Numero di clearing: 09000

La riproduzione è consentita se viene indicata la fonte. I testi contrassegnati da nomi non rispecchiano per forza l'opinione della **CA** ***AVS***. I rispettivi autori sono i responsabili del contenuto dei testi in questione.

Editoriale

«…e se suo figlio si ammalasse gravemente?»

Non esiste una paura maggiore per dei genitori, la possibilità che un figlio si possa ammalare gravemente e addirittura morisse a causa di questa malattia.

Come decideremmo, se fossimo concretamente nella situazione, che attraverso l'uccisione di un animale in un laboratorio si potesse salvare la vita di nostro figlio? Si direbbe una bugia, se si dicesse a questo esempio, che non si salverebbe il proprio figlio. Naturalmente, in una situazione simile, si sacrificherebbe tutti e tutto. Però, è anche realistico pensare che un giorno ci sarà un esperimento sugli animali, il cui risultato guarirebbe proprio la malattia XY?

Nel momento in cui la controparte esaurisce gli argomenti concreti, inventa argomenti «o l'uno o l'altro» per mettere paura. Concisamente il biasimo suona così: «Se sei contro gli esperimenti sugli animali, allora vuoi che tutti gli esseri umani muoiano di terribili malattie?»
Di tali argomenti micidiali e polemici ne esistono tanti. Vengono usati spesso e volentieri- anche per giustificare gli esperimenti sugli animali. Quando le persone accettano senza discutere questi argomenti micidiali, ciò porta, come la storia ci ha già mostrato tante volte, quasi sempre alla paura, violenza e guerra. La maggior parte dei dittatori e dei terribili dominatori, che questa terra ha già dovuto sopportare- anche loro volevano sempre il meglio per sé stessi, per i giovani, per il futuro del Paese,…E anche loro hanno costruito il loro dominio con argomenti falsi e micidiali.

Allora: Proprio come non accetteremmo la dittatura di un dominatore, nello stesso modo non dobbiamo accettare la dittatura della lobby degli esperimenti sugli animali. La terra non si può sviluppare sotto queste distruttive intimidazioni.
Abbiamo bisogno di idealisti con le loro idee, il loro coraggio e la gioia per poter raggiungere un progresso reale ed innovativo. Solo così possiamo veramente proteggere i nostri figli da orribili malattie e offrire loro un futuro sicuro.
Con una ricerca basata sull'intimidazione, che negli ultimi 200 anni ha ucciso miliardi di animali, la vivisezione ciò non l'ha ottenuto.

Ritorniamo sul fatto della protezione dei nostri figli:
La cosa migliore che i genitori possono fare per la salute dei loro figli è offrire loro un ambiente familiare pieno d'amore e di protezione.

Andreas Item

«Anche se sapessi, che la Terra domani finisce, ancora oggi pianterei un albero»

Martin Luther

BOTOX – Probabilmente il più grande massacro nel nome della bellezza

Dopo aver ampiamente dato informazioni sul Botox nell'Albatros no. 16, un team della Televisione svizzera si è annunciata da noi e si è informata sul massacro Botox. Questo team televisivo, al quale la protezione animali sta veramente a cuore, ha ricercato sul Botox per una cronaca dettagliata nel «Kassensturz». La cronaca è stata trasmessa il 20 novembre 2007 e ha provocato forti reazioni da parte di spettatori scioccati. Nel «K-Tipp», che ha seguito, si è anche parlato sul Botox come pure sugli esperimenti con animali per i cosmetici, e anche la CA *AVS* è stata nominata più volte.

Con la nostra campagna lottiamo contro il Botox su differenti posizioni. Protestiamo e distribuiamo volantini. Per esempio nel quartiere antico di Zurigo. Là, l'anno scorso, ha aperto le sue porte il primo «Botox-Walk-In». Il concetto del Walk-In: Senza prenotazione si può entrare e in fretta farsi fare alcune iniezioni di Botox. Abbiamo anche protestato presso le autorità e i produttori e anche presso coloro che fanno uso di prodotti Botox.

Anche la Swissmedic (Istituto svizzero per gli agenti terapeutici), che ha la competenza di autorizzare i medicinali in Svizzera, è per noi una spina nell'occhio. L'istituto è responsabile, per esempio, di aver permesso in Svizzera l'uso del prodotto Vistabel® (identico al Botox, creato dallo stesso produttore) solo per uso di cosmesi. Ciò provoca ogni anno solo per la produzione svizzera mille e mille atroci esperimenti sugli animali.

Con le loro risposte cercano sempre tutti di nascondersi dietro la Farmacopea europea. Però così facilmente non si sbarazzano di noi.

Chiariamo una cosa: La Farmacopea europea ha già autorizzato procedimenti per il Botox esenti da esperimenti sugli animali (prodotti con tossina botulinica). In Inghilterra, per esempio già dal 2005, i prodotti Botox vengono verificati con il procedimento esente da esperimenti sugli animali Snap-25-Endopeptidasi . Questo procedimento dovrebbe essere solo convalidato dai produttori, cioè esaminato e riconosciuto. Con ciò si potrebbe cancellare l'orrendo test LD-50 per il Botox nella Farmacopea europea e centomila topi (all'anno!) non dovrebbero più morire penosamente.

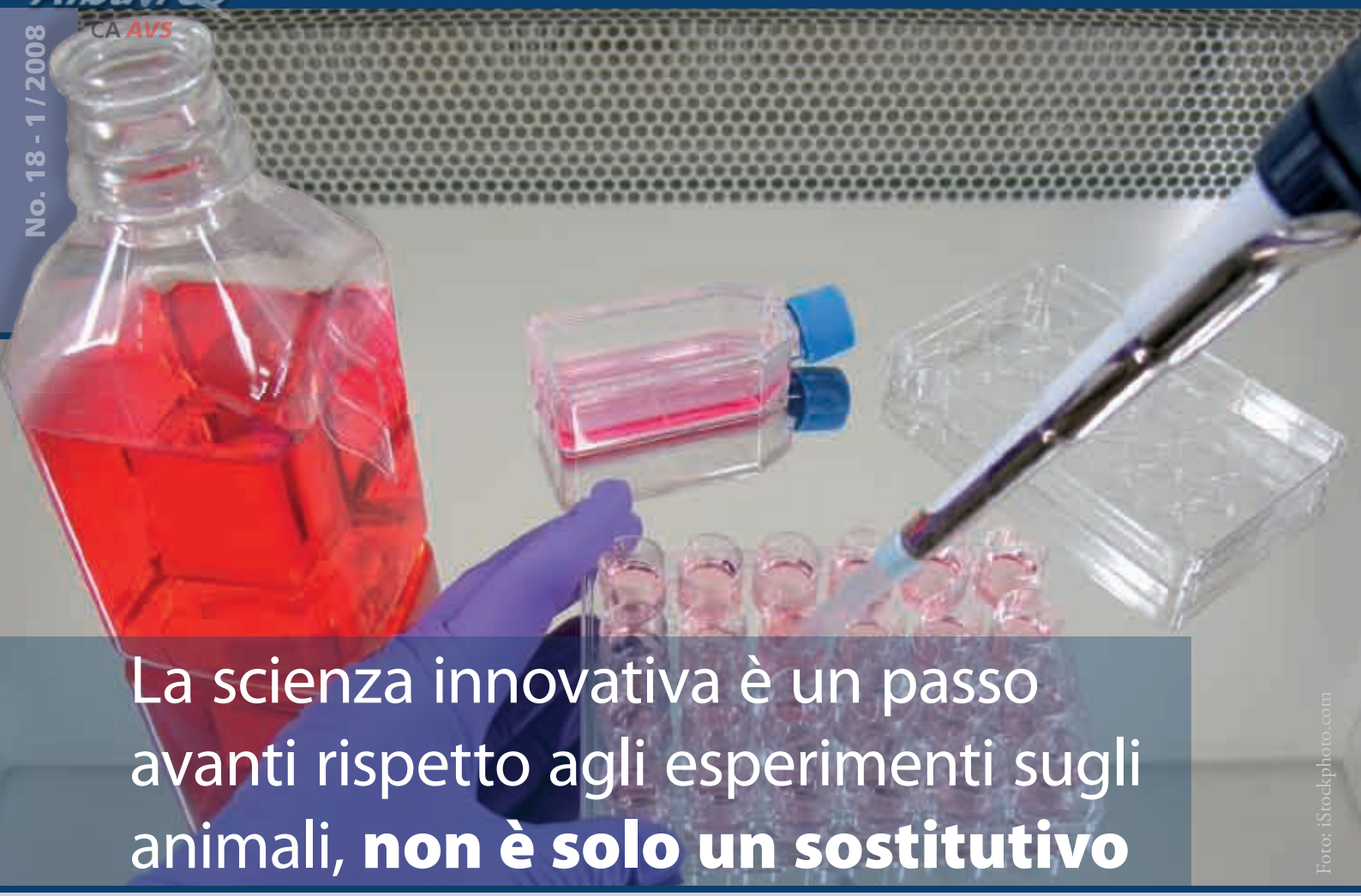
(Ricordiamo: Il Botox non viene testato, come per la maggior parte delle materie prime «solo» una volta con un esperimento sull'animale. La tossina botulinica [agente additivo del Botox] è un veleno così pericoloso che ***ogni singola unità di produzione*** *deve essere ogni volta nuovamente provata con un terribile esperimento sull'animale!)*

Le imprese produttrici rifiutano solo per un motivo di cambiare per questo sistema: Vogliono essere loro stesse sul mercato con un procedimento esente da esperimenti sugli animali, solo per guadagnare di più.

Sul nostro sito in internet trovate informazioni dettagliate sul tema Botox. Ci sono anche lettere di protesta indirizzate ai produttori e anche una petizione dei medici contro gli esperimenti con animali (Ärzte gegen Tierversuche e.V.) per cancellare i tests LD-50 per i prodotti con tossina botulinica dalla Farmacopea europea.

Sempre più medici scoprono il denaro facile, che si può guadagnare con il Botox. Chieda al suo medico, se anche lui fa le iniezioni con il Botox, Se risponde affermativamente, confrontatelo con il terribile massacro degli animali, che con ciò sta sostenendo!

◆ Andreas Item



La scienza innovativa è un passo avanti rispetto agli esperimenti sugli animali, **non è solo un sostitutivo**

Foto: iStockphoto.com

Spesso, e a volte giustamente, viene rimproverato agli scienziati di fare uso delle sperimentazioni animali solo per trarne profitti personali, per avere un titolo importante o per conquistarsi un posto da capo reparto.
Dietro a questa accusa c'è inoltre il completo fallimento dei test sugli animali, visto che i risultati non sono trasferibili sull'essere umano. Gli esperimenti vengono fatti perché facili da eseguire, e si può quindi raggiungere più in fretta il proprio obbiettivo. E purtroppo l'egoismo viene prima dell'interesse di far progressi per il bene dei pazienti malati.
Funziona anche senza vivisezione, e questo lo dimostrano resoconti di conquiste scientifiche avvenute (e co-avvenute) in Svizzera; questi esiti non solo rimpiazzano i test sugli animali, ma sono anche più vantaggiosi.

Il modello cellulare tridimensionale mostra i danni causati da inalazioni velenose

Molte malattie polmonari possono essere ricondotte all'inalazione di sostanze nocive, quali amianto, polveri fini o catrame. Le analisi degli effetti dei test fatti sugli animali sono opprimenti e poco dichiarativi.
Due ricercatrici cernesi hanno sviluppato un modello cellulare tridimensionale per esaminare i mutamenti degli effetti tra sostanze nocive e anticorpi nei polmoni. I diversi tipi di cellule, come le cellule epiteliali, vengono conservate in stanze speciali. Il principio funziona talmente bene che si possono esaminare addirittura le nano-particelle. (1)

I parassiti non hanno bisogno di cani o gatti

Il parassita 'neospora caninum' o il 'toxoplasma gondii' provocano malattie negli esseri umani; ma hanno prima bisogno di un ospite come un cane o un gatto. Analizzando questi parassiti si possono sviluppare medicamenti e vaccini. Nelle colture di cellule intestinali si possono studiare in modo ottimale gli stadi di sviluppo dei parassiti; questo metodo non solo è più semplice di un esperimento su un animale, ma permette anche di fare esami preliminari di nuovi principi attivi. (2)

Gli impianti ossei dovrebbero essere testati su ossa umane

Gli impianti ossei vengono utilizzati nella chirurgia per stabilizzare rotture ossee o per sostituire articolazioni difettose. Si tratta precisamente di viti, aghi, fili metallici, piastre e complete articolazioni. Molti ricercatori sperimentavano i nuovi impianti ossei sulle pecore.
A Davos, tradizionale meta sciistica, si assisteva spesso a fratture ossee ed alcuni ricercatori si chiesero perché i nuovi impianti ossei venissero testati su delle pecore se in fine si sarebbero dovuti utilizzare sull'essere umano (le quali

Esistono anche ricercatori svizzeri innovativi, che dimostrano che tutto è possibile anche senza esperimenti sugli animali; non coi cosiddetti metodi alternativi di ugual valore, bensì con migliori e più sicuri procedimenti senza alcun coinvolgimento di animali.

strutture ossee sono diverse da quelle delle pecore).
Questi ricercatori svilupparono una coltura di «fettine ossee viventi», sulle quali si potevano testare o ottimizzare diversi materiali. La materia ossea si comporta proprio come se fosse in un corpo intatto, poiché sulle cellule ossee viene periodicamente esercitata una pressione (proprio come succede normalmente nel corpo umano). Questa materia ossea non è altro che il materiale (l'articolazione) che viene sostituito quando si eseguono operazioni di sostituzione dell'articolazione dell'anca. (3)

Il sistema di nutrimento artificiale per zecche

Le zecche possono trasmettere alcune malattie. Per trovare sostanze attive che si possono applicare sulla pelle o sui vestiti per allontanare le zecche, alcuni ricercatori sono pronti a sacrificare vite animali.
Ma a Neuchâtel Patrick Guerin ha dimostrato che si può fare anche diversamente: un sistema si nutrimento artificiale è sostanzialmente una membrana di silicone, simile alla pelle, dietro alla quale si trova il sangue, il nutrimento delle zecche.
Questo metodo ha vantaggi notevoli, poiché nella membrana o nel sangue possono venire iniettati diversi medicamenti o sostanze attive; inoltre il sistema è autonomo, ciò significa che fa risparmiare tempo, è meno esposto ad errori ed è definitivamente più economico. (4)

La sicurezza qualitativa delle infusioni

Le cellule morte possono causare febbre se somministrate tramite un medicamento o un'infusione, anche se non dovrebbe succedere grazie alla sterilizzazione.
Nel test pirogenico vengono scovate le sostanze che provocano la febbre; ogni anno questi test costano la vita a mezzo milione di conigli.
L'ECVAM Scientific Advisory Committee ha consigliato cinque tipi di test che si basano sulle coltivazioni di cellule sanguigne umane; tutti quanti sono meno dispendiosi, sia di tempo che di denaro e più cagionevoli. Insomma: questi test alternativi hanno solo vantaggi. (5)

Scientifiche previsioni computerizzate invece di gioco a numeri

Il sistema 'Computer-Aided Drug Discovery' (CADD), ovvero la scoperta, tramite l'aiuto di un sistema computerizzato, di sostanze attive, è un sistema facile e geniale scoperto da un gruppo di esperti basilesi.
Nella medicina molte sostanze attive sviluppano la loro azione quando si attaccano ad un recettore. Ci si può facilmente immaginare il processo con un esempio: è come ciò che accade quando viene inserita una chiave in una serratura. Se la chiave è perfetta, meglio si riuscirà ad aprire o chiudere la porta, migliore quindi sarà l'azione. Se invece la sostanza attiva di un medicamento non è adatta ad un certo recettore, allora è più probabile che ci siano effetti secondari.
Il sistema computerizzato ha memorizzato otto dei più importanti recettori e può calcolare con quale forza una nuova sostanza attiva può legarsi ad un recettore. In questo modo si possono eliminare a priori sostanze inutili, cosicché si possano ridurre errori e risparmiare tempo. (6)

◆ Dott. Med. Alexander Walz
Dottore, consigliere medico
e scientifico della **CA AVS**

Fonti:

1. Geiser-Kamber, Marianne, und Lang, Doris: In vitro replica of the inner surface of the lungs, for the study of particle-cell interaction. 3R-Project 89-03, 2007

2. Hemphill, Andrew, und Vonlaufen, Nathalie: Development of an in vitro culture model to generate Neospora caninum and Toxoplasma gondii oocysts and sporozoites. 3R-Info-Bulletin, 2007, 24

3. Richards, R. Geoff; Stoddart, Martin; Simpson, Angharad, und Furlong, Pamela: Bone Formation in a loading chamber for ex-vivo bone culture. 3R-Info-Bulletin, 2007, 28

4. Guerin, Patrick: Screening methods for repellents and attachment deterrents for ticks in-vitro. 3R-Info-Bulletin, 2007, 27

5. Hartung, Thomas: Development of an interleukin-1 (IL-1) assay with rabbit blood as an alternative to the rabbit pyrogen test. 3R-Info-Bulletin, 2007, 17

6. Vedani, Angelo: Internet laboratory for predicting harmful effects triggered by drugs and chemicals. 3R-Info-Bulletin, 2007, 29

Nessun brevetto per animali e piante

Il caso precedente «broccoli»

**L'idea originaria per i brevetti ha senz'altro un suo diritto.
Chi non conosce l'esempio del piccolo inventore, che per anni prova e riprova il suo progetto e che mediante un brevetto può così proteggerlo, in modo che nessuno possa copiare e mettere sul mercato la sua invenzione?
I brevetti servivano a questi inventori quale protezione da industrie senza scrupoli, che avrebbero altrimenti rubato le loro idee.
Però, ciò è ancora valevole? Chi e cosa al giorno d'oggi viene ancora protetto dai brevetti?**

DI tempi dei grandi inventori sono praticamente finiti. Al giorno d'oggi la maggior parte delle invenzioni sono sottigliezze tecniche, sono modifiche e piccoli ampliamenti di prodotti già esistenti. Sempre più indutrie hanno abbandonato totalmente il cammino dello sviluppo innovativo e si arricchiscono solo raccogliendo e vendendo brevetti. Si comportano specialmente senza scrupolo i gruppi industriali farmaceutici, e ciò non sorprende nessuno.

E' vero che investono ogni anno sempre più denaro nella ricerca e nello sviluppo. Però non per creare nuove «vere» medicine, ma soprattutto, mediante il trucco di un piccolo cambiamento, per brevettare nuovamente i modelli scaduti. Secondo una ricerca del Centre Info, il numero delle molecole nuove è da anni stabile (ogni anno arrivano sul mercato da 25 a 30 nuove molecole). Al contrario si nota una massiccia crescita dei brevetti di fasulle innovazioni.

La ditta PriceWaterhouseCoopers giunge alla stessa conclusione. Tra il 1995 e il 2007 le spese dei gruppi industriali farmaceutici per i reparti di sviluppo sono fortemente aumentate, però gli agenti additivi che sono stati ammessi dalla FDA (agenzia per gli alimenti e i medicinali americana) sono in continua diminuzione.

In tutto il mondo ogni anno vengono messi in commercio più di 200 000 farmaci differenti. Per esempio esistono sul mercato più di 600 diverse medicine contro la tosse e il raffreddore e quasi 400 differenti antidoti contro il dolore. Di quante medicine quasi identiche abbiamo ancora bisogno?

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) definisce tra tutte le medicine solo 300 come assolutamente indispensabili.

Dove i grandi gruppi industriali farmaceutici sono veramente innovativi è nel campo del marketing (pubblicità e promozione delle vendite). Secondo una ricerca del Centre Info, nel 2006, i 20 maggior gruppi industriali farmaceutici dal punto di vista del fatturato (complessivamente un fatturato di 453 miliardi di dollari) hanno usato per il marketing 121 miliardi di dollari. Non è lo sviluppo ad essere al primo posto, ma la promozione delle vendite.

Brevetti per tutto ciò che vive?

Lasciamo il tema dei medicinali apparenti e di coloro che causano gli esperimenti sugli animali. In Europa è l'EPA, l'organizzazione europea dei brevetti, che è responsabile per il rilascio dei tali. Finora l'EPA ha rilasciato più di 700 brevetti per piante ed animali geneticamente modificati. Questo sviluppo più che patologico è sempre motivo di scontri con oppositori degli esperimenti con animali come pure in generale con oppositori della tecnologia genetica.

Molti tipi di sementi (spesso manipolati geneticamente) sono già patentati e vengono venduti solo da gruppi industriali agrari. Per i propri interessi, le sementi sono così manipolate geneticamente, che dalla raccolta non si può più estrarre nuova semente. Così i contadini sono obbligati a comprare ogni anno nuove sementi.

Ora non si dovrebbero comprare queste sementi. Però in questo caso i gruppi industriali hanno già preso le loro precauzioni. Sono diventati i maggior venditori di sementi ed è sempre più difficile trovare altre fonti di vendita.

Foto: fotolia.com / kentoh

Inoltre è anche sempre più difficile evitare sementi manipolate geneticamente. Attraverso i meccanismi della pianta di distribuzione naturale (vento, insetti a cui i semi si attaccano e così via), tale semente si sparge in grandi aree. In America la semina del granoturco manipolato geneticamente viene «aiutata» mediante lo spargimento con aerei. Siccome queste piante non naturali sono di solito più resistenti delle piante naturali, le sementi manipolate reprimono sempre di più quelle naturali.

Però cosa succederebbe, se all'improvviso si trovasse un «angolino», dove i gruppi industriali non si possano arricchire? Cosa succederebbe, se all'improvviso Paesi interi si opponessero all'estinzione di piante ed animali cresciuti e coltivati naturalmente?

La fase finale dello sfruttamento totale inizia – Il caso precedente «broccoli»

Ciò che sta aumentando sempre di più sono i brevetti per coltivazioni di piante ed allevamenti di animali in maniera convenzionale. I gruppi industriali agrari vogliono così avere il controllo sulle risorse naturali della Terra. Centinaia di brevetti sono già stati annunciati, alcuni già approvati. Per esempio esiste il brevetto per un frumento povero di glutine, per un allevamento «speciale» di mucche o per fiori da giardino resistenti ai pidocchi. Inoltre il brevetto di Monsanto per i maiali a «crescita veloce» sta per essere approvato, come pure diversi brevetti di Syngenta per la maggior parte del patrimonio ereditario del riso.

Quest'anno l'organizzazione europea dei brevetti (EPA) deciderà di principio se in futuro ci saranno limiti al campo dei brevetti.

Nel 2002 l'EPA ha dato il nullaosta al brevetto della ditta inglese Plant Bioscience per la coltivazione convenzionale di broccoli. Il brevetto comprende i metodi di coltivazione, le sementi ricavate come pure il prodotto finale, cioè i broccoli.

I concorrenti, ai quali piacerebbe avere questo brevetto, hanno inoltrato un ricorso contro questa decisione. Quest'anno l'ufficio principale dei ricorsi dell'EPA deciderà definitivamente su questo brevetto.

La cosa particolare di questo caso è, che qui non si tratta di una specie di broccoli geneticamente mutata e anche le parti commestibili di questa specie sono brevettati.

La decisione influirà tutte le altre iscrizioni di brevetti dello stesso tipo. In concreto: Se questo brevetto verrà approvato, in futuro tutte le coltivazioni convenzionali potranno essere brevettate. Alcune centinaia di permessi in sospeso su piante ed animali, che sono coltivati o allevati esenti da tecnologia genetica, dovranno essere approvati.

Gli agricoltori dovranno pagare le quote dei brevetti per piante, frutta e verdura, che da cento, anche da mille anni vengono coltivati tradizionalmente. Anche tutte le specie di animali non avranno scampo dai brevetti.

Non è una scena possibile, ma reale: Gli Stati più poveri, che non saranno in grado di pagare le elevate quote dei brevetti per gli alimenti di base che già da sempre hanno coltivato indipendentemente, dovranno abbandonare la loro agricoltura. La loro popolazione sarà condannata a una morte di fame «brevettata».

La resistenza contro la distruzione totale del pianeta

Nell'alleanza «No Patents on Seeds» si sono riunite più di 170 organizzazioni mondiali (tra le quali anche la CA *AVS*), per mettere sotto pressione l'EPA . Il 13 dicembre 2007 in Monaco di Baviera è stato inoltrato all'EPA un appello globale contro i brevetti sulle sementi. In Svizzera la campagna è organizzata da Swissaid e dalla Dichiarazione di Berna. Tina Goethe di Swissaid spiega il motivo per cui la campagna deve assolutamente essere sostenuta: «Temiamo una globale dipendenza dai gruppi industriali agrari, che controllano mediante i brevetti tutta la produzione dei generi alimentari e l'agricoltura, dalle sementi al pane, dai cereali fino alla pianta originaria».

Ulteriori informazioni sotto:
www.no-patents-on-seed.org
Sul sito si trova una petizione per organizzazioni e per persone private. Sostenga anche Lei questo progetto con la Sua firma. Mille grazie!

◆ Andreas Item

INTERVISTA:

La CA *AVS* a colloquio con il dott. in giurisprudenza Gieri Bolliger, direttore della fondazione «L'animale e i suoi diritti» (Tier im Recht=TIR) e anche socio e rappresentante della protezione animali nella Commissione degli esperimenti sugli animali di Zurigo.

CA *AVS:* Lei è direttore della fondazione L'animale e i suoi diritti (in seguito TIR). Come si definisce il compito della fondazione?

Bolliger: Tutte le attività della TIR hanno come meta il miglioramento progressivo del rapporto tra uomo e animale. In questo processo ci concentriamo soprattutto sugli aspetti giuridici. Analizziamo la posizione giuridica in atto dal punto di vista della protezione animali, elaboriamo solidi proposte di miglioramento e cerchiamo di farle poi sfociare nella legislazione, per porre resistenza agli equivoci esistenti nell'esecuzione della legge. Con perseveranza vogliamo elevare così la protezione animali nella legge e nella società ad un livello, che sia all'altezza di eminenti rivendicazioni etiche.

CA *AVS:* Che posizione occupa la fondazione L'animale e i suoi diritti nel campo degli esperimenti sugli animali?

Bolliger: Secondo la nostra opinione, gli esperimenti sugli animali non sono da giustificare dal punto di vista etico e sono anzi un pericolo per i valori di una società. Specialmente nel campo della medicina una maggioranza della popolazione li considera ancora indispensabili. Questa opinione si rispecchia anche nella legislazione, che addirittura prescrive per alcuni campi gli esperimenti sugli animali, fintantoché l'attendibilità di alternative adatte non sia dimostrata. Con questo retroscena un'abolizione totale degli esperimenti sugli animali è momentaneamente – purtroppo – illusoria. La TIR si concentra perciò su dei postulati più realistici, come per esempio l'abolizione di esperimenti sugli animali che servono solamente all'istruzione e formazione professionale o l'abolizione di esperimenti molto gravosi (livello di gravità 3). Una dettagliata presa di posizione della TIR contro gli esperimenti sugli animali si trova sul sito www.tierimrecht.org (capitolo «Argomenti», appunto «Esperimenti sugli animali»).

CA *AVS:* Quando entrerà in vigore la nuova ordinanza sulla protezione degli animali (OPAn)?

Bolliger: Probabilmente alla metà del 2008, assieme alla nuova legge sulla protezione degli animali.

CA *AVS:* Quale miglioramenti concernenti gli esperimenti sugli animali sono stati realizzati nella nuova OPAn, grazie anche all'impegno degli oppositori di tali esperimenti?

Bolliger: A questo proposito bisogna far notare che durante la revisione della legge e dell'ordinanza sulla protezione degli animali purtroppo l'innalzamento del livello di protezione non è mai stato meta del legislatore. Tuttavia dal punto di vista della protezione animali sono da registrare alcuni veri progressi. Secondo la mia opinione, uno dei più importanti è l'esplicito inserimento della protezione della dignità dell'animale nella nuova legislazione. Nel campo degli esperimenti sugli animali sono stati raggiunti alcuni progressi con gli animali transgenetici e l'allevamento, dove in futuro ci sarà più trasparenza. Per gli animali da laboratorio ciò non significa un miglioramento immediato della loro deplorevole esistenza, però agevola il controllo delle disposizioni vigenti.

CA *AVS:* Esistono eventualmente dei peggioramenti? Se sì, quali?

Bolliger: Peggioramenti fondamentali secondo me non ce ne sono. Però quante norme degli esperimenti sugli animali sono state «rimandate» dalla legge all'ordinanza sulla protezione animali e quindi in futuro non ricadranno più nella competenza del Parlamento. Se dal punto di vista della protezione animali sia un vantaggio o uno svantaggio, che il Consiglio federale possa fare delle mutazioni con un sistema relativamente facile e veloce, ciò deve prima essere constatato.

CA *AVS:* Con l'argomento della dignità dell'animale la commissione degli esperimenti sugli animali di Zurigo l'anno scorso ha fermato due prove sulle scimmie. Questi due casi potranno rettificare l'unilateralità della valutazione di esigenze opposte?

Bolliger: I ricercatori interessati continuano con i due procedimenti e per il momento se ne sta occupando il tribunale amministrativo di Zurigo. E' anche possibile, che le due parti alla fine si trovino davanti al tribunale federale. Io ho fiducia, che le sentenze cadranno a favore degli animali e della loro dignità, anche se per il momento sul risultato del processo si può solo speculare. In ogni caso i verdetti finali dei giudici saranno motivo di discussione e avranno influsso sulla prassi delle autorizzazioni future.

CA *AVS:* Il segreto d'ufficio vieta praticamente alla commissione degli esperimenti sugli animali la possibilità di consultare degli esperti per ottenere le conoscenze che, per esempio, il richiedente

si aspetta. Non si dovrebbe revocare il dovere di segreto professionale?

Bolliger: Per la commissione degli esperimenti sugli animali i vincoli del segreto professionale non sono poi così stretticome come possono sembrare a prima vista. Ciò nondimeno il segreto professionale impedisce sempre più spesso soprattutto il lavoro dei rappresentanti della protezione animali. Però un'abrogazione del segreto professionale non solo toglierebbe di mezzo queste difficoltà, ma soprattutto apporterebbe in generale più trasparenza nel campo degli esperimenti sugli animali.

CA *AVS:* Secondo la legge non si può autorizzare nessun esperimento sugli animali se il risultato sperato si può raggiungere anche senza tale esperimento. Che obbligo probante esiste, quando si inoltra una richiesta per un esperimento sull'animale, per dimostrare che per questo test non esiste nessun metodo esente da tale esperimento?

Bolliger: E' vero che nel formulario di richiesta esiste un punto, dove il ricercatore deve riportare se per la ricerca che si propone esistano già degli adeguati metodi alternativi. E' chiaro però che ognuno afferma, che metodi corrispondenti ancora non esistono. Se il ricercatore abbia veramente verificato con coscienziosità e precisione, ciò è molto difficile da controllare, poiché non esiste nessun obbligo di documentare l'equivalente ricerca in una banca di dati. Le autorità, che rilasciano poi il permesso, non hanno per esempio da parte loro la possibilità di esigere dal richiedente una perizia sulla reale mancanza di metodi alternativi idonei.

CA *AVS:* Esiste una banca dati centrale, alla quale i ricercatori si possono rivolgere, dove tutti i metodi esenti da esperimenti sugli animali sono registrati?

Bolliger: Secondo la mia opinione, sulla base del forte intreccio internazionale della ricerca, solo una banca dati internazionale avrebbe un senso. E' vero che esistono diverse raccolte nazionali, però finora nessuna né in Svizzera né a livello pubblico.

CA *AVS:* Dopo l'esperimento sull'animale, viene valutato e schedato se e in che forma è subentrata l'attesa cognizione?

Bolliger: No, almeno non da parte ufficiale. I ricercatori devono presentare rapporti intermedi e conclusivi sui propri progetti, dove il numero degli animali usati e il grado di gravità degli esperimenti vengono controllati con i dati riportati nelle richieste fatte a suo tempo. Però un controllo concreto delle conoscenze acquisite e la domanda, se la meta preposta sia stata raggiunta, ciò non viene fatto.

CA *AVS:* In considerazione della libertà praticamente intoccabile della scienza si deve parlare di un quasi-diritto giuridico sulla concessione delle autorizzazioni?

Bolliger: No. Un'autorizzazione per un esperimento sull'animale rappresenta per me un permesso eccezionale, sul quale non esiste nessuna pretesa, anche laddove le predisposizioni giuridiche sono effettivamente adempite. La concessione di un'autorizzazione è solo compito delle autorità competenti, cioè dell'ufficio cantonale di veterinaria dietro consiglio della commissione degli esperimenti sugli animali.

CA *AVS:* Mille grazie per averci concesso questa intervista.

Fondazione per L'animale e i suoi diritti (TIR)

La fondazione per L'animale e i suoi diritti (TIR) è stata fondata nel 1995 e negli ultimi anni è avanzata al ruolo di centro di competenza per le domande riguardanti gli animali e i loro diritti, l'etica e la società. La meta principale è di migliorare complessivamente il rapporto fra animali e persone. Tutte le attività della TIR sono concentrate per creare le basi giuridiche per un miglioramento, per ottimizzare le condizioni nel quadro della legge e dare un'assistenza pratica sia alle persone competenti che ai profani. La TIR offre gratuitamente quasi tutte le sue prestazioni (come per esempio una biblioteca completa con circa 12 000 fascicoli e diverse banche dati). Ulteriori informazioni sotto: www.tierimrecht.org

Ciao ragazzi!

Prima di tutto: Mille grazie per i vostri disegni che avete inviato al concorso della CA AVS. Ci ha fatto molto piacere. E' bello vedere, che alcuni di voi si preoccupano a causa di questa triste situazione. I disegni dei fortunati vincitori sono sulla prossima pagina.
Su questa pagina trovate informazioni sui porcellini d'India. Come sono arrivati dall'America del Sud in Europa e come si tengono oggi quali animali domestici da compagnia – però purtroppo anche come cavie da laboratorio.
Buon divertimento durante la lettura!

Il vostro Mausi

Porcellini d'India – Dall'America del Sud all'Europa

Da dove provengono i porcellini d'India?

Quando gli Europei scoprirono l'America del Sud, notarono dei roditori un po' speciali. Non avevano mai visto animali di quel tipo. Per questo ne catturarono alcuni e li portarono in Europa. Vennero chiamati porcellini d'India – poiché avevano l'aspetto di piccoli maialini e poiché a quel tempo gli Europei pensavano di essere sbarcati in India e non in una nuova terra, che più tardi venne chiamata America. Molto presto i porcellini d'India divennero animali domestici molto ben amati.

Porcellini d'India quali animali domestici

I porcellini d'India sono ancora oggi animali domestici da compagnia molto amati, poiché non mordono e hanno un aspetto molto morbido. Spesso si pensa che al porcellino d'India piaccia essere accarezzato, poiché quando uno si avvicina non si muove. In realtà è paralizzato dalla paura. In linea generale i porcellini d'India sono animali molto paurosi, ai quali piace nascondersi – quando vogliono la loro tranquillità. Per questo non devono essere considerati come animali di peluche.

Se vuoi un animale da compagnia da poter accarezzare, senza che abbia paura, sarebbe meglio prendere un gatto o un cane. Se però qualcuno vuole assolutamente un porcellino d'India, dovrebbe avere due animali, poiché in natura sono animali che vivono in gruppo. E' meglio se vai a prendere i tuoi porcellini d'India ad un rifugio per animali o ad una casa per roditori. Sul sito www.heimatlose-tiere.ch trovi tanti animali che cercano una casa. Per favore non comprare gli animali da un allevatore. Ci sono così tanti poveri porcellini d'India che non hanno una casa, per questo non si dovrebbe favorire l'allevamento. Per favore stai attento che i tuoi porcellini d'India siano castrati, altrimenti in breve tempo avresti tanti piccoli porcellini!

I porcellini d'India piccoli sono molto carini, però crescono in fretta ed anche a loro piacerebbe avere una bella casetta.

Ideale sarebbe una grande gabbia con casette per nascondersi, il fondo deve essere cosparso di segatura e paglia. La paglia meglio fuori dalle casette. In più i

Una bella famiglia di porcellini d'India, formata da: Pirat, Jenny, Angie, Lilly e Maxi

Origine dell'immagine: Mausi

porcellini d'India hanno bisogno di stare all'aperto nel verde. La gabbia all'aperto deve essere grande e variata, con nascondigli, rami d'albero ed ostacoli.

Ai porcellini d'India piace mordicchiare i rami degli alberi. Sono animali vegetariani. Il cibo principale dovrebbe essere il fieno. Però a loro piace anche la verdura (non la verza o il cavolo – danno gonfiore!), la frutta e naturalmente l'erba. Mangiano tanto, poiché hanno una digestione molto veloce. Se si dà loro abbastanza erba e verdura, non hanno bisogno di altro mangime. Il mangime di cereali, che si compra, ingrassa il porcellino d'India e lo rende pigro. Un'eccezione è però l'inverno, quando gli si può dare assieme al mangime verde anche un po' di misto di grano e semi vari. Soprattutto se vivono all'aria aperta, è meglio se i porcellini d'India sono un po' più grassi per sopportare meglio il freddo. E' molto interessante osservare questi animaletti. Con il tempo diventano anche mansueti, però questo dipende sempre dal carattere dell'animale. E ciò non si sa mai prima.

Molto importante è mettersi d'accordo, prima di adottare i porcellini d'India, di chi pulisce la gabbia. I porcellini d'India non sono molto puliti, fanno i loro bisogni là dove si trovano. Per questo si deve pulire la gabbia e lavare le ciotole ogni giorno. Se prendi tutte queste precauzioni e se tratti bene gli animali, allora i tuoi porcellini d'India possono diventare molto vecchi. In media raggiungono i sei anni d'età, però ci sono dei porcellini d'India che hanno raggiunto l'età di undici anni!

Porcellini d'India come cavie da laboratorio

Purtroppo i porcellini d'India vengono spesso torturati nei laboratori dove si fanno gli esperimenti sugli animali. Vengono fatti dei tests sui porcellini d'India con medicine e prodotti chimici velenosi. Nonostante siano animali che vivono in gruppo, nei laboratori vengono tenuti in piccolissime gabbie e da soli! Alcuni di loro sono nati in laboratorio e non hanno mai visto il sole o sentito l'erba sotto i piedini. Essendo animali molto paurosi, soffrono terribilmente per questi esperimenti inutili e per come vengono tenuti. Alla fine vengono uccisi. Per che cosa, nessuno sembra saperne il vero motivo …

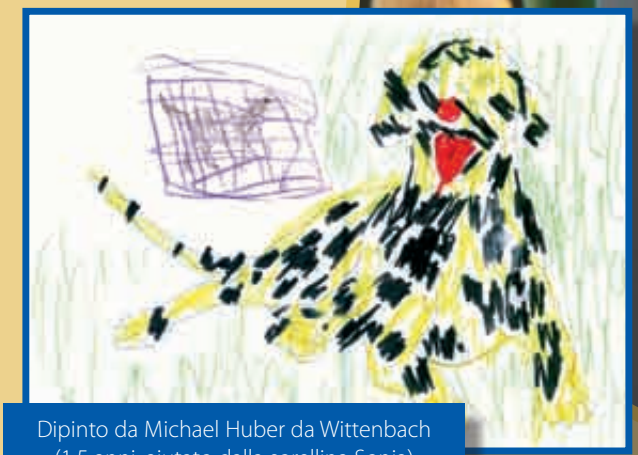
Concorso

Chiariamo: Tutti i disegni che abbiamo ricevuto sono bellissimi. Per fortuna non abbiamo dovuto scegliere – sarebbe stato molto difficile. I vincitori sono stati estratti casualmente, per questo motivo non esiste una classifica. I vincitori hanno ricevuto il buono acquisto desiderato.

Mille grazie a tutti coloro che hanno partecipato.

Dipinto da Lea Reinhardt da Oberrohrdorf (9 anni)

Dipinto da Gian-Domenico Bilotta da Trimmis (11 anni)



Dipinto da Michael Huber da Wittenbach (1,5 anni, aiutato dalla sorellina Sonja)

News

Il Consiglio degli Stati si dichiara a favore dell'articolo costituzionale della medicina complementare

(13.12.2007) Il Consiglio degli Stati ha approvato con la maggioranza di 36 voti contro 4 una controproposta all'iniziativa popolare «Sì alla medicina complementare». La richiesta del consigliere Büttiker esige, che lo Stato e i Cantoni tengano in considerazione la medicina complementare, nel quadro delle loro competenze. La parola «completa» considerazione è stata cancellata senza essere sostituita. Gli/Le inizianti approvano, che il Consiglio degli Stati si sia dichiarato a favore di un articolo costituzionale per la medicina complementare.
Fa piacere vedere, che le richieste centrali dell'iniziativa popolare sono condivise. Se il comitato dell'iniziativa si attiene al proprio articolo costituzionale, ciò può essere giudicato solo nel momento in cui la controproposta sia stata definitivamente trattata da entrambi i Consigli. Fonte: www.ja-zur-komplementaermedizin.ch

Successo: Cute trasformata in cellule staminali

Madison/Kyoto (pte/21.11.2007/10:00) – Due gruppi di scienziati hanno programmato, indipendentemente l'uno dall'altro, cellule di pelle umana in tal modo che imitino le cellule staminali embroniali e che si trasformino così in ogni tipo di tessuto. Questo successo promette nuove fonti di origine per cellule da poter usare nella scienza. E' decisivo che la ricerca non è così più dipendente dalle cellule di embrioni umani. Fin ad ora si pensava, che solo le cellule embrionali si potessero trasformare in tutti i 220 tipi di cellule del corpo. (…)
(…) Secondo la BBC accanto alla rinuncia degli embrioni umani il nuovo sistema ha un altro vantaggio, poiché è più semplice e meglio controllabile della tecnologia attuale. (…)
Fonte: www.pressetext.ch/pte.mc?pte=071121010

Nuovo scandalo del farmaco Trasylol

(06.11.2007) A causa di gravi effetti collaterali il gigante farmaceutico Bayer deve ritirare dal mercato mondiale la sua medicina per il cuore Trasylol. I medici contro gli esperimenti sugli animali avvertono, che pazienti non sono protetti da gravi rischi della salute a causa di medicine, quando ci si basa nella ricerca sugli esperimenti con animali.
Trasylol, che viene adoperato contro la perdita di sangue durante le operazioni di bypass, era già fonte di critica dall'inizio del 2006. Uno studio canadese eseguito su più di 4 300 pazienti con bypass ha dimostrato un'elevata quota di decessi e un doppio rischio per il mancato funzionamento dei reni al confronto con pazienti senza trattamento. Una previsione dei risultati dello studio conferma, che più di 11 000 dialisi all'anno avrebbero potuto essere evitate.
I risultati di uno studio ordinato direttamente da Bayer con 67 000 pazienti erano stati al principio nascosti. L'uso di Trasylol aveva causato gravi disturbi ai reni, mancato funzionamento del cuore e colpi apoplettici con conseguenza di decesso. Adesso l'Istituto nazionale per i farmaci e i prodotti medicinali (BfArM) e le autorità americane di autorizzazione FDA hanno tirato il freno d'emergenza. Bayer per il momento non può vendere il suo prodotto a livello mondiale. Fonte: www.aerzte-gegen-tierversuche.de

Un nuovo test permette di evitare gli esperimenti sugli animali

Gli scienziati di Darmstadt hanno sviluppato un metodo, con il quale si può testare un farmaco per il cuore senza esperimenti sugli animali. Con questo metodo si usano muscoli del cuore di ratti prodotti artificialmente, cioè mediante cellule staminali (…)
(…) Pollet conta sull'uso dei tests nell'industria farmaceutica non prima di due o tre anni. «Speriamo che con i tests si possa accelerare la realizzazione clinica delle medicine, senza sacrificare nessun animale», ha dichiarato Pollet. Grazie all'analisi con il computer in futuro i tests dei farmaci potranno essere realizzati più velocemente e saranno anche più completi. Con questo l'industria risparmierà tante ore di lavoro (…)
Fonte: www.hr-online.de/website/rubriken/nachrichten/index.jsp?rubrik=15662&key=standard_document_33469476

Brevi informazioni

La CA AVS cerca un/a consigliere/a giuridico/a

A volte un progetto quasi fallisce a causa di una questione giuridica. Non sempre si tratta di una questione giuridica complicata, però una conoscenza fondamentale della legge è assolutamente indispensabile. Per poter continuare con un progetto, abbiamo assolutamente bisogno di un/a consigliere/a giuridico/a.
Abbiamo attirato la Sua attenzione? Le prometto, che approfitteremo del Suo aiuto molto raramente. Mediante la Sua collaborazione potremmo risparmiare molto tempo.
Se è interessato/a o se ha delle domande, La preghiamo di mettersi in contatto telefonicamente con Andreas Item (081 630 25 22). Mille grazie.

Allegato «Albatros»: Questionario per gli studenti

Care lettrici e cari lettori dell'Albatros Anche se Lei non è più una studentessa o uno studente, La preghiamo di prendersi un po' di tempo per leggere il questionario allegato e di riflettere se non conosce forse qualcuno al quale potrebbe inoltrarlo.

Cordiali ringraziamenti per il Suo appoggio in questo progetto.

La CA AVS cerca attiviste e attivisti

Per i nostri tavolini informativi di quest'anno cerchiamo ancora attiviste e attivisti. Se ha interesse o delle domande Si annunci per favore mediante e-mail a: aktiv@agstg.ch oppure telefonicamente a Andreas Item (081 630 25 22).

Mille grazie!

CA AVS - Shop

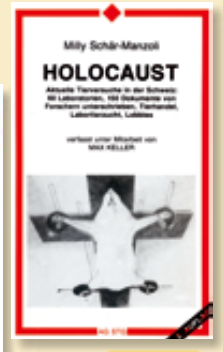
Con la Sua ordinazione sostiene direttamente la **CA *AVS*** e permette di continuare a combattere per l'abolizione degli esperimenti sugli animali.

Libro / Libri

Menge Quantité Quantità	Sprache Langue Lingua			Artikelbeschreibung Description de l'article Descrizione dell'articolo	Preis Prix Prezzo
	d	B01	libro	Tierversuch oder Wissenschaft- Eine Wahl (Prof.Dr.med.Pietro Croce)	25,00
	d	B02	libro	Mythos Tierversuch (Dr. Bernhard Rambeck)	15,00
	inglese	B03	libro	From Guinea Pig to Computer Mouse (Nick Jukes & Mihnea Chiuia)	20,00
	d	B04	libro	BUAV:Der Weg in die Zukunft - Massnahmen zur Beendigung von tierexperimentellen Giftigkeitsprüfungen (Dr. Gill Langley)	6,00
	d / f / i	B05	libro	Mercanti di morte - Esperimenti sugli animali nei settori spaziali e militari (Dr. Milly Schär-Manzoli)	8,00
	d / f / i	B06	libro	Lobby - Gruppi di pressione (Dr. Milly Schär-Manzoli)	8,00
	d / f / i	B07	libro	Olocausto (Dr. Milly Schär-Manzoli)	15,00
	d / f / i	B08	libro	La mafia sanitaria - Il mercato della salute con l'affare cancro (Dr. Milly Schär-Manzoli)	10,00
	d / f / i	B09	libro	Medicina criminale - Cavie umane (Dr. Milly Schär-Manzoli)	15,00
	d / f / i	B10	libro	I legami pericolosi - Indagine nel mondo delle manipolazioni genetiche (Dr. Milly Schär-Manzoli)	8,00
	d / f / i	B11	libro	«Mucca pazza»: Il cerchio infernale (Dr. Milly Schär-Manzoli)	8,00
	d / f / i	B12	libro	Apocalisse Ebola (Dr. Milly Schär-Manzoli)	8,00
	d / f / i	B13	libro	Aids-Story - La truffa del secolo (Dr. Milly Schär-Manzoli)	16,00
	d / f / i	B14	libro	Il vitello d'oro - Guida ai farmaci dannosi derivanti dalla vivisezione (Dr. Milly Schär-Manzoli)	15,00
	d / f / i	B15	libro	La sperimentazione sugli animali - Storia della vivisezione (Dr.med. Gennaro Ciaburri)	10,00
	d	B16	libro	Die Nahrungsmittelfalle (Dr.Louis Bon de Brouwer)	10,00
	d	B17	libro	Scienza senza frontiere - Medici contra la vivisezione (AGSTG/ATRA)	15,00
	d	B18	libro	Für die Tiere ist jeder Tag Treblinka (Charles Patterson)	20,00
	d / f / i	B19	libro	Dietro le porte chiuse - Gli abusi della psichiatria (Karen Milnor-Fratini)	8,00
	d	B20	libro	Gesetzmässige Giftigkeit - Einführung (Dr.Massimo Tettamanti)	8,00
	d	B21	libro	Gesetzmässige Giftigkeit 2 (Dr.Massimo Tettamanti)	8,00
	d	B22	libro	Humanmedizin ohne Tierversuche: Die Ärzte haben das Wort (AGSTG/ATRA)	8,00
	d / f / i	B23	libretto	La sperimentazione animali, un grido di denuncia dal silenzio dei laboratori (Thorsten Tönjes)	gratis
	d	B24	libretto	Tierversuche aus kritischer Sicht (Dr.Ch.Anderegg/Dr.Cohen/Dr.Kaufmann/ Dr.Ruttenberg/Fano	gratis
	d	B25	libretto	Fortschritt ohne Tierversuche - Ärzte geben klare Antworten	5,00
	d	B26	libro	Was Sie schon immer über Tierversuche wissen wollten (Dr. med. vet. Corina Gericke und Astrid Reinke et al.)	18,00

B01

B02



B07

B09

B12

B14

B26

Buttons

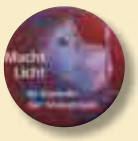
Menge Quantité Quantità	Sprache Langue Lingua			Artikelbeschreibung Description de l'article Descrizione dell'articolo	Grösse Dimension Formato	Preis Prix Prezzo
	d	D01	Button	AG*STG*	Ø 5.5 cm	4,00
	d	D02	Button	Covance schliessen	Ø 5.5 cm	4,00
	d	D03	Button	Close HLS	Ø 5.5 cm	4,00
	d	D04g	Button	Macht Licht im Dunkeln der Vivisektion	Ø 5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D04r	Button	Macht Licht im Dunkeln der Vivisektion	Ø 5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D05	Button	j'accuse	Ø 5.5 cm	4,00
	d	D06	Button	Stoppt alle Tierversuche	Ø 5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D07	Button	Stoppt Tierversuche	Ø 5.5 cm	4,00
	d	D08	Button	Und wo sind die geheilten Versuchstiere?	Ø 5.5 cm	4,00
	d	D09	Button	Pro Tierversuch und trotzdem krank?	Ø 5.5 cm	4,00
	d	D10	Button	Mord, Lustmord Tierversuch	Ø 5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D11	Button	Vivisektoren, dem Wahnsinn verfallen.....	Ø 5.5 cm	4,00
	d	D12	Button	Frohe Weihnachten auch im Versuchslabor	Ø 5.5 cm	4,00
	d	D13f	Button	Ratte	Ø 5.5 cm	4,00
	d	D14s	Button	Ratte	Ø 5.5 cm	4,00
	d	D15	Button	Faust und Pfote	Ø 5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D16	Button	Tatze	Ø 5.5 cm	4,00
	d	D17	Button	Born to be free	Ø 5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D18	Button	Rassismus beginnt wenn Mensch denkt es sind ja nur Tiere	Ø 5.5 cm	4,00
	d	D19	Button	Widerstand braucht Phantasie	Ø 5.5 cm	4,00
	d	D20d	Button	Mein Herz schlägt für Tiere	Ø 5.5 cm	4,00
	d	D20h	Button	Mein Herz schlägt für Tiere	Ø 5.5 cm	4,00
	d	D21	Button	Alles was lebt ist dein Nächster	Ø 5.5 cm	4,00
	d	D22	Button	Tiere sehen Dich an	Ø 5.5 cm	4,00
	d	D23	Button	Artgerecht ist nur die Freiheit	Ø 5.5 cm	4,00
	d	D24	Button	Jäger sind Mörder	Ø 5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D25	Button	Fleisch ist Mord	Ø 5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D26	Button	Ich esse keine Tiere	Ø 5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D27	Button	Ich esse keine Menschen	Ø 5.5 / 3.5 cm	4,00
	d	D28	Button	Liebe wärmt besser als Pelz	Ø 5.5 / 3.5 cm	4,00

D01

D02

D03

D04g


D04r

D05

D06

D07

D08

D09

D010

D011

D012

D013f

D014s

D015

D016

D017

D018

D019

D020d

D020h

D021

D022

D023

D024

D025

D026

D027

D028

A02

A04

A05

A03

A06

A07

D45

D44

D40

D47

Flyer / Cartolina / Video

Menge Quantité Quantità	Sprache Langue Lingua			Artikelbeschreibung Description de l'article Descrizione dell'articolo	Grösse Dimension Formato	Preis Prix Prezzo
	d / f / i	F01	Flyer	Sia fatta luce nelle tenebre della vivisezione - Close HLS		gratis
	d / f / i	F02	Flyer	Sia fatta luce nelle tenebre della vivisezione - chiudete Covance		gratis
	d / f / i	F03	Flyer	Censura! Il vero volto della vivisezione		gratis
	d	F04	Flyer	Alle 50 Sekunden...!		gratis
	d	D40		Key Holder AG*STG* (Schlüsselanhänger)		4,00
	d	D42		Penna a sfera AG*STG*		2,00
	d	D43		Accendino AG*STG*		3,00
	d	D44	T-Shirt	«Wehrt Euch gegen Tierversuche» Colore: azzurro, Grandezze: S / M / L / XL		15,00
		D45	Poster	Poster «Holographic Tree»	DIN-A2	10,00
		D46	cartolina	2 Cart.natale Concorso di pittura «Natale nel laboratorio»		2,00
	d	D47	T-Shirt	«Affenkampagne» Colore: nero, Grandezze: S / M / L / XL		15,00
	d / f	P01	Cart. di protesta	Air France transporte les singes en enfer		gratis
	d / f / i	P02	Cart. di protesta	Pearl in the Shell - Blood in the SHELL		gratis
	d / f / i	P03	Cart. di protesta	BVET-Statistica degli esperimenti sugli animali		gratis
		P04	cartolina	gatti assassinati nel laboratorio di ricerca		gratis
	d	P05	Cart. di protesta	Protestkarte gegen den Affenhandel in Mauritius		gratis
	f	A01	Adesivo	Adesivo/cartolina - Cart.di protesta «j'accuse» (resistente agli agenti atmosferici)	10 x 15 cm	3,00
	f	A02	Adesivo	«j'accuse» (resistente agli agenti atmosferici)	10 x 15 cm	3,00
	d	A03	Adesivo	Cart.di protesta «Difendetevi dalla sperimentazione animale» (resistente agli agenti atmosferici)	10 x 15 cm	3,00
	d	A04	Adesivo	«Sia fatta luce nelle tenebre della vivisezione» (resistene)	10 x 15 cm	3,00
	d / f	A05	Adesivo	Adesive per lettere «J'ACCUSE, STOP, WEHRT EUCH, ABSCHAFFEN», 24 pz.	6.5 x 3.3 cm	5,00
	d / f / i	A06	Adesivo	Sono contro la vivisezione! Motivo cane, 10 pezzi	10 x 15 cm	3,00
	d / f / i	A07	Adesivo	Sono contro la vivisezione! Motivo gatto, 10 pezzi	10 x 15 cm	3,00
	d	V01	Video/DVD	«Tod im Labor» (Ärzte gegen Tierversuche)		15,00
	d	V02	DVD	Covance: Vergiftet für den Profit		15,00
	d	V03	DVD	Covance USA 2005		15,00
	d	V04	Video	InterNiche: Neue Wege in der Ausbildung ohne Vivisektion		15,00
	d	V05	Video/DVD	«le témoin»		15,00
	d / f / i		rivista	Albatros, N° 4 - 11		gratis

La consegna avviene tramite bollettino di versamento, con l'aggiunta dei rispettivi costi di spedizione.
Le saremmo grati se sui tagliandi d'ordinazione, sui bollettini di versamento ecc. potesse scrivere i dati e il suo indirizzo (non lo dimentichi!) in maiuscolo.

Recapito della fattura:

Nome: _____

Cognome: _____

Via / N° : _____

CAP / Localita: _____

Stato: _____

Recapito della consegna:
(nel caso sia diverso da quello della fattura)

Nome: _____

Cognome: _____

Via / N° : _____

CAP / Localita: _____

Stato: _____

L'ordinazione è da spedire all'indirizzo: **CA *AVS***, Brisiweg 34, CH-8400 Winterthur, e-mail à : office@agstg.ch

Albatros

CA *AVS*
Comunità d'Azione
Antivivisezionisti
Svizzeri
Lega nazionale dell'antivivisezione

Richiesta die adesione alla CA *AVS*

Basta! La sperimentazione animale va abolita.
Desidero sostenere l'attività della CA***AVS***.

☐ **Con la presente faccio richiesta di adesione** in qualità di socio sostenitore della CA***AVS*** impegnandomi a versare un contributo regolare. In qualità di socio sostenitore, mi saranno inviati 4 numeri all'anno della rivista «Albatros» e il mailing d'attualità.
I contributi annuali arrivono per gli adulti a CHF 100.–/Euro 75.– e per gli allievi e studenti a CHF 30.–/Euro 25.–.

☐ Desidero partecipare attivamente alla CA***AVS***.
Vi prego di inviarmi il modulo per attivisti.

☐ Siamo un'associazione e desideriamo divenire membro ufficiale con diritto di voto della CA***AVS*** (Comunità d'azione «Antivivisezionisti Svizzeri»). Presentiamo quindi richiesta di adesione alla CA***AVS*** e ci impegniamo ad agire in conformità con gli obiettivi della CA***AVS***.

☐ Io voglio abbonare la rivista «Albatros» per CHF 25.–/25.– Euro all'anno.

☐ Sig.ra ☐ Sig. ☐ Organisazzione

Nome:

Cognome:

Via/N°:

CAP/Località:

Stato:

E-mail:

☒ segnare risposta corrispondente

Inviare per posta, fax o posta elettronica all'indirizzo seguente:

CA *AVS*
Brisiweg 34
CH-8400 Winterthur
Suisse
Fax +41 (0)52 213 11 72
E-Mail: office@agstg.ch

La Svizzera ha bisogno di un maggior numero di lettori di Albatros!

Richiedete l'Albatros per distribuirlo ed esporlo!
E' gratuito.

Nome:

Cognome:

Via/N°:

CAP/Località:

Quantità:

Albatros:
un regalo intelligente!
Regalo un abbonamento annuale ad Albatros per Fr. 25.– a:

Nome:

Cognome:

Via/N°:

CAP/Località:

Paese:

Spedire la fattura a:

Nome:

Cognome:

Via/N°:

CAP/Località:

Paese:

Importante preavviso! – Iniziativa contro gli esperimenti sugli animali

Siamo coscienti, che questa iniziativa non è proprio conforme all'ideologia della CA *AVS*. Però ci sentiamo in dovere di sostenere qualsiasi serio tentativo, che si propone di diminuire col tempo gli esperimenti sugli animali. La CA *AVS* sta aiutando in questo momento con chiarimenti e preparazioni e continuerà a sostenere nella possibilità questa iniziativa.
La preghiamo di dare il Suo sostegno!
Questa iniziativa ha una chance solamente con un gran supporto di persone e organizzazioni. Mandiamo un appello a tutti gli altri gruppi, per i quali la protezione animali è un onesto desiderio, affinché possano dare un appoggio a questa iniziativa!
Fino al prossimo Albatros ne sapremo di più e potremo dare informazioni più precise.

7 marzo 2008: Un bilancio dopo 15 anni di «NO» per l'abolizione degli esperimenti sugli animali

Il 7 marzo 1993 il popolo svizzero ha rifiutato con una maggioranza del 72% dei voti l'iniziativa popolare federale «per l'abolizione degli esperimenti sugli animali».

Soprattutto due argomenti sono stati la causa:

Gli esperimenti sugli animali sono necessari per la realizzazione di medicine nella lotta contro le malattie, per es. AIDS e cancro. Il successo arriva fra un paio d'anni!

Gli esperimenti sugli animali sono già ridotti al minimo indispensabile (e sempre di più) dalla legislazione esistente.

L'argomento della ricerca dei farmaci

Io Le chiedo: Come mai anche dopo 15 anni di esperimenti sugli animali non esistono ancora gli antidoti contro l'AIDS e dopo 150 anni di esperimenti sugli animali solo pochi e scarsi farmaci contro il cancro?

C'è stato un successo prorompente nella ricerca dei farmaci basata sugli esperimenti con animali in questo periodo di tempo?

Mi permetta di porre la domanda, se la ricerca basata sugli esperimenti con animali è veramente sul giusto cammino, cioè a servizio della guarigione delle malattie?

Interpretazione generosa

Secondo la legge sulla protezione animali in atto, gli esperimenti con animali, che possono causare all'animale dolore, pene o danni, sono da limitare al minimo indispensabile. Ciò però significa, che il Consiglio federale deve definire questo minimo indispensabile e può anche proibire alcune intenzioni sperimentali. Dopo 15 anni il Consiglio federale non ha ancora definito il minimo indispensabile e non ha mai proibito nessuna intenzione sperimentale. Neppure la limitazione di esperimenti con animali a scopi di medicina umana o veterinaria - che sono sempre una importante insegna della lobby degli esperimenti sugli animali – è stata intrapresa.

In Svizzera gli esperimenti sugli animali aumentano enormemente. Dall'anno 2000 ad oggi più del 27 %!

542 414 animali sono stati uccisi in Svizzera nel 2006 nel campo degli esperimenti con animali.

Le conseguenze

Oggi non è possibile di correggere retroattivamente la decisione del popolo del 7 marzo 1993. E non è possibile riportare in vita i milioni di animali da laboratorio, che da allora hanno sofferto e sono morti senza motivo. Però è possibile impedire le pene future degli animali e i farmaci futuri – che solo servono all'avidità dei profitti dell'industria farmaceutica. Ed è possibile preparare così il cammino per una medicina, che veramente serve alla guarigione di malattie e che non è basata sul sacrificio di milioni e milioni di animali.

Per questo motivo lanceremo un'iniziativa popolare federale per una drastica diminuzione di esperimenti sugli animali. Il termine di raccolta inizierà probabilmente nella primavera 2009.

Cara lettrice, caro lettore: Per favore ci aiuti con la Sua firma o si annunci da noi quale volontario per la raccolta delle firme! Le generazioni future di persone e di animali Le saranno grati!

«Chi solo salva una sola vita, salva l'umanità»
(tolto dal film «Schindler's list»)

◆ **Comitato iniziativa contro gli esperimenti sugli animali**
Casella Postale
5430 Wettingen 1
www.tierversuchsini.ch

Sani senza la sperimentazione sugli animali

Foto: Andreas Item

Sani **senza**
la sperimentazione
sugli animali

Prevenzione e trattamento delle allergie e dell'asma

In Svizzera una persona su 10 soffre di allergie. Una delle più note è l'allergia al polline degli alberi e delle erbe, il cosiddetto raffreddore da fieno. [1]
I disturbi nella maggior parte delle allergie sono sempre simili. Sulle mucose si verifica una reazione infiammatoria che causa raffreddore, occhi arrossati e lacrimanti, prurito e gonfiore alla faringe. Sulla pelle possono verificarsi prurito e arrossamenti. Anche la neurodermite rientra tra le forme di allergia. Lo stomaco può accusare bruciori, nausea, vomito e anche diarrea. Occasionalmente si arriva all'asma allergico bronchiale con disturbi respiratori. Di rado l'allergia si manifesta sotto forma di emergenza che mette a repentaglio la vita come nel caso del cosiddetto shock anafilattico con perdita di conoscenza e blocco cardiocircolatorio. In questo caso è opportuno consultare immediatamente il medico di guardia. L'allergia provoca una reazione esagerata del sistema immunitario. Anziché reagire moderatamente allo stimolo causato dalle sostanze scatenanti in realtà innocue (i cosiddetti allergeni), il corpo combatte così energicamente contro di esse come se gli allergeni fossero delle minacce di vita. Se ne distinguono quattro tipi che vengono diagnosticati anche in modo diverso.

Si parla di allergie incrociate quando delle sostanze chimicamente simili possono scatenare anche dei sintomi. Pertanto le persone allergiche ai pollini degli alberi non tollerano spesso neppure le mele o le nocciole. Per farsi un'idea più chiara basti pensare a chiavi leggermente diverse tra loro che entrano tutte nella stessa serratura.

Prevenire è meglio che curare

Finora non esistono ancora delle chiare linee guida su come prevenire le allergie. Le affermazioni della scienza sono cambiate costantemente e si prevede che il futuro ci riservi dei cambiamenti anche in questo campo. Sulla base delle conoscenze attuali vale quanto segue:

- In presenza di una familiarità alle allergie è possibile ridurre il tasso di neurodermiti nei bambini abolendo in gravidanza il latte vaccino, le uova, il pesce e gli allergeni presenti negli alimenti. [2]

- Allattare i neonati per almeno 4 mesi riduce la predisposizione alle allergie. Viceversa la precoce somministrazione di alimenti per lo svezzamento favorisce probabilmente il manifestarsi di allergie. [2]

- Se non esiste una particolare familiarità, la detenzione di un animale domestico non ha ripercussioni né positive né negative sulla predisposizione alle allergie. La detenzione in tenere età di cani non è generalmente collegata a un alto rischio, solo nel caso dei gatti esistono numerosi studi che ritengono la loro detenzione un fattore di rischio per i bambini geneticamente predisposti. [2]

- Se i genitori dei bambini sono affetti da un'allergia agli acari della polvere, è il caso di adottare delle misure preventive, in particolare il cosiddetto Encasing, ovvero la copertura dei materassi con appositi rivestimenti antiacaro. [2]

- Un clima dell'abitazione che favorisce la formazione di muffe, favorisce anche le allergie. È pertanto opportuno evitare un'elevata umidità dell'aria, arieggiando regolarmente i locali, riscaldando gli ambienti e isolando le pareti esterne fredde. [2]
  Informazioni sulla prevenzione di muffe sono disponibili gratuitamente in Internet al sito www.apug.de/archiv/pdf/schimmelpilze_leitfaden.pdf

- Sia il fumo attivo sia il fumo passivo della madre durante la gravidanza e successivamente il fumo passivo del bambino incrementa notevolmente il rischio di allergia, in particolare il rischio di asma. Pertanto entrambi i genitori e tutti gli abitanti della casa dovrebbero evitare di fumare durante la gravidanza e l'infanzia del bambino, anche in auto o durante le passeggiate insieme. [2]

- Le emissioni del traffico, soprattutto la fuliggine del diesel, aumentano il rischio di allergie. Lo stesso vale per gli inquinanti atmosferici degli ambienti interni come l'impiego di gas libero ad es. per cucinare o dei composti organici volatili (cosiddetti COV). [2]

- Esistono inoltre dei dati che indicano che un aumento del peso corporeo (misurato sulla base di un incrementato Indice di Massa Corporea) favorisce il manifestarsi dell'asma. [2]

Con un semplice test cutaneo si possono diagnosticare molte allergie

Foto: pixelio.de © Claudia Hautumm

Sani senza *la sperimentazione sugli animali*

Atteggiamento critico nei confronti dei farmaci

La medicina tradizionale segue soprattutto l'approccio volto a rallentare il sistema immunitario, ovvero impiegare farmaci immunosoppressori come gli antistaminici e il cortisone che causano a loro volta diversi effetti collaterali, primo fra tutti l'aumento delle infezioni. Inoltre questi farmaci trattano solo i sintomi senza eliminarne la causa. Un approccio più recente è l'iposensibilizzazione che prevede delle iniezioni di alte concentrazioni di allergeni a intervalli fissi (per lo più settimanali) per almeno tre anni. Questo con l'obiettivo di abituare il corpo agli stimoli fino alla guarigione. Dopo le iniezioni si verificano occasionalmente delle reazioni da shock anafilattico, pertanto è necessario un costante monitoraggio medico. La iposensibilizzazione comunque non funziona con tutti. Maggiore è l'età della persona allergica tanto meno risulta efficace. Nel frattempo sono disponibili anche delle gocce per l'iposensibilizzazione da assumere per via orale, anche se molte domande in merito attendono ancora di essere chiarite.

Atteggiamento critico nei confronti dei metodi alternativi

Una persona allergica su due ricorre inoltre a terapie di medicina alternativa e questo testimonia l'insoddisfazione delle terapie tradizionali. Purtroppo le informazioni sulle diverse terapie alternative, in parte molto valide, sono molto poche tanto che non è possibile fare delle affermazioni fondate. La scienza è purtroppo molto spesso mossa spesso dagli interessi dei suoi finanziatori e non dalla crescita della scienza a favore delle persone. Come se non bastasse i percorsi di medicina alternativa vengono spesso seguiti in modo autonomo e il mancato coinvolgimento di un medico non permette di registrare dei dati clinici sull'efficacia e sugli effetti collaterali. Se il beneficio non può essere comprovato scientificamente, questo non significa però che sia allo stesso tempo inefficace, ma significa solo che a causa delle analisi mancanti non è possibile rilasciare raccomandazioni generali. Vale il seguente principio: chi guarisce, ha ragione. Poiché in fin dei conti ogni persona è un individuo a sé stante: ciò che fa bene a voi, non è detto che debba obbligatoriamente far bene anche a tutti gli altri. Per motivi di spazio abbiamo rinunciato in questa sede a fornire informazioni più dettagliate in materia di dieta per eliminazione, ginnastica respiratoria, tecniche di rilassamento, idrocolonterapia, omeopatia, speleoterapia, climaterapia, nutrizione, agopuntura e terapia con il sangue proprio. La versione dettagliata è disponibile gratuitamente al sito www.agstg.ch alla voce «rivista» oppure pagando una piccola tassa alla sede centrale della CA *AVS*.

In linea di principio vale quanto segue: siate accorti. Come nell'ambito della medicina tradizionale anche nel settore delle terapie alternative ci sono terapeuti che vogliono solo una cosa: i vostri soldi.

La prima mezz'ora dopo il nubifragio è per gli allergici un momento da godere a pieni polmoni

Con la forza concentrata delle piante

Le arance amare (Citrus aurantium) contengono l'1–6% di Sineprina, una sostanza che ha lo stesso effetto di molti altri spray nasali decongestionanti. Per ragioni di prudenza gli estratti delle arance amare dovrebbero però essere utilizzati solo sottoforma di spray nasali, quindi a livello locale, senza superare la dose di 10–40 mg alla volta ed escludendo i pazienti affetti da malattie del sistema cardiocircolatorio, fino a quando non ci saranno ulteriori studi [37-41]

Sulle ortiche (Urtica dioica) esiste solo uno studio a «doppio cieco». Qui comunque il 58% dei soggetti ha riscontrato un miglioramento dopo l'assunzione di 300 mg di un estratto ottenuto dalle foglie liofilizzate. [42] L'assunzione non dovrebbe avvenire a stomaco vuoto. Non è ancora stato chiarito se un tè preparato con le foglie sia altrettanto efficace, poiché mancano studi ulteriori. Un adulto che intendesse effettuare un tentativo dovrebbe assumere 8–12 g di foglie essiccate (droga) al giorno, magari bevendo un tè preparato con 3–4 cucchiaini di foglie 3–4 volte al giorno. Non sono note interazioni ed effetti collaterali, ma si dovrebbe rinunciare all'assunzione in caso di accumuli di liquido (edemi) a seguito di insufficienza cardiaca o renale. [52]

Vengono riconosciuti gli effetti antistaminici naturali ad un estratto dei semi di uva (Vitis vinifera). Uno studio clinico non ha però ancora potuto confermarlo. [32]

In merito alla vitamina C esistono dati contraddittori. I pazienti con bassi livelli di vitamina C nel sangue presentano invece elevate concentrazioni di istamina, [33] ma la somministrazione di vitamina C non ha potuto alleviare i disturbi delle allergie. [34-36]

Il Farfaraccio (Petasites hybridus) è riuscito a dimostrare negli studi un notevole alleviamento dei sintomi allergici, in particolare del naso (raffreddore da fieno). [43-46] Uno studio comparativo diretto con due antistaminici della medicina tradizionale (10 mg Cetirizina e 180 mg Fexofenadina) ha rilevato addirittura un'efficacia paragonabile con minori effetti collaterali (spariva soprattutto l'effetto affaticante degli antistaminici). [43, 46] Purtroppo il Farfaraccio contiene alcaloidi. Si sospetta che questi ultimi possano essere cancerogeni e dannosi per il fegato e possono essere eliminati solo con un processo di estrazione dell'anidride

carbonica, ecco perché non è possibile un impiego casalingo.

La Quercetina è una sostanza presente in molte piante che ha delle proprietà antiallergiche. [48, 49] Uno studio giapponese è riuscito a dimostrare una doppia efficacia rispetto al Cromoglicato, lo stabilizzatore delle mastcellule della medicina tradizionale. [50] La dose raccomandata è di 250–600 mg 3 volte al giorno da assumere 10 minuti prima dei pasti. Gli alimenti con un elevato contenuto di Quercetina sono i capperi (1800 mg/kg), il levistico oppure sedano di montagna (levisticum officinale) (1700 mg/kg), le mele, il tè, le cipolle, gli agrumi, i broccoli e le verdure a foglia verde. Mancano però studi precisi sull'assunzione di questi alimenti.

Riepilogando sembrano esserci senz'altro delle piante officinali efficaci in caso di allergie ed asma, la scienza deve però ancora elaborare notevoli deficit, prima di poter fornire delle raccomandazioni esaurienti.

Come evitare le allergie

Il mezzo più efficace è quello di eliminare i fattori scatenanti dei disturbi allergici. In merito c'è tutta una serie di suggerimenti sperimentati:

Pollini

Un calendario pollinico oppure delle previsioni polliniche, affinché si possano prevedere i mesi con le più elevate concentrazioni e adottare di conseguenza le misure necessarie. Tra cui quella di pianificare le ferie proprio in questo periodo. Particolarmente consigliabili sono le zone di alta quota, poiché l'aria oltre i 2000 m è quasi priva di pollini, oppure le vacanze al mare poiché l'aria proveniente dal mare contiene pochi pollini. I pollini hanno come le automobili periodi di traffico intenso in cui sono presenti nell'aria ad elevate concentrazioni. In campagna questo avviene nelle prime ore del mattino (dalle 4 alle 6), in città nelle ore serali (dalle 18 alle 24). Pertanto in campagna si dovrebbe arieggiare la sera (dalle 19 alle 24) e in città la mattina (dalle 6 alle 8), altrimenti le finestre dovrebbero restare chiuse. Giornate di sole ben ventilate comportano un'elevata concentrazione di pollini. In questo caso sarebbero da evitare lunghi soggiorni all'aria aperta. In caso di pioggia la concentrazione di pollini aumenta nella prima mezz'ora, poiché i pollini vengono trasportati dagli strati atmosferici superiori. Se la pioggia dura a lungo, le persone allergiche possono tirare un sospiro di sollievo poiché i pollini restano attaccati al suolo.

In caso di allergia alle graminacee l'erba dovrebbe essere rasata regolarmente per evitare che fiorisca. Quest'operazione andrebbe però fatta eseguire dai membri della famiglia e non dalla persona allergica poiché il taglio dell'erba scatena sostanze simili agli allergeni.

Quando si viaggia in macchina sarebbe opportuno spegnere l'aerazione e tenere i finestrini chiusi. L'ideale sono gli impianti di climatizzazione con filtri antipolline. Durante la stagione dei pollini si raccomanda di aspirare ogni giorno. Per far questo si consiglia un aspirapolvere con filtri antiallergici (in ordine decrescente di efficacia: SULPA, ULPA, HEPA), aspirando anche nei tipici punti di deposito come i bordi superiori degli armadi e i mobili imbottiti oppure lavandoli. Tipici «catturapolvere» quali gli arazzi e le piante dovrebbero essere ridotti al minimo e in ogni caso essere banditi dalle camere da letto. Ogni sera prima di coricarsi è opportuno lavarsi i capelli per eliminare i pollini. I vestiti andrebbero tolti e riposti fuori della camera da letto.

Foto: pixelio.de © Brigitte Zangerl

Per alcuni sono gli amici più cari, per gli allergici a volte sono anche la causa del fastidio

Animali

In caso di allergia ai gatti l'allergene scatenante è la saliva che i gatti distribuiscono sui peli durante la loro igiene. I peli sono particolarmente persistenti e vengono addirittura trasportati sui vestiti delle persone oppure sparpagliati nelle stanze in cui il gatto non ha mai soggiornato. Sia nel caso delle allergie ai gatti che nel caso delle allergie ai cani esistono intolleranze specifiche a seconda della razza, ovvero i disturbi allergici compaiono solo in presenza di determinate razze, mentre in presenza di altre razze non c'è nessun problema. Questo non è dimostrabile con metodi di laboratorio standard poiché questi contengono sempre un mix di allergeni diversi. Pertanto nel caso si desideri tenere un animale è opportuno effettuare dei test mirati con i peli della razza desiderata.

Dopo ogni contatto con gli animali è necessario lavarsi le mani. In caso di contatto con i vestiti anche questi andrebbero lavati. Le indicazioni sull'aspirazione della polvere e sull'arieggiamento dei locali riportate alla sezione «Pollini» valgono anche per le persone allergiche agli animali. Se possibile, dovreste far pettinare e lavare regolarmente i vostri animali domestici fuori casa da famigliari o amici non allergici, ovviamente solo purché questo sia tollerato dagli animali. Gli animali non dovrebbero avere accesso alla camera da letto e occupare le stesse poltrone e divani che usate voi.

Polveri domestiche

Spesso si parla erroneamente di allergia alla polvere domestica, a essere più precisi l'allergene scatenante è costituito però dagli escrementi degli acari della povere. Si tratta di microscopici parassiti che vivono a milioni nei tessuti (soprattutto materassi) nutrendosi di forfora e capelli.

Sani **senza**
la sperimentazione sugli animali

Foto: pixelio.de © S. Hofschlaeger

Dopo il raffreddore dell'influenza, inizia il raffreddore da fieno

Ne consegue che sono presenti tutto l'anno e la persona allergica afflitta ha il suo bel daffare a cercare di proteggersi. I coprimaterassi antiallergici (encasing) si sono rivelati estremamente validi. Impediscono alla persona che dorme di entrare a contatto con gli escrementi degli acari presenti nel materasso. Il rivestimento del letto non dovrebbe essere assolutamente di piuma, ma di materiali acrilici lavabili in lavatrice ad alte temperature, ovvero ad es. listelli di poliestere. I vestiti, le tende e la biancheria da letto andrebbero lavati regolarmente ad almeno 60°C oppure messi nell'asciugatrice poiché gli acari muoiono solo alle alte temperature. La moquette andrebbe sostituita con

Foto: fotolia.com © Andreas Koch

L'allattamento è molto importante nelle prime fasi della vita perché evita le predisposizioni allergiche

il laminato, il parquet o le piastrelle. Quanto enunciato alla sezione «Pollini» in merito all'aspirazione della polvere e all'arieggiamento dei locali vale anche per le allergie agli escrementi dell'acaro della polvere. Gli animali domestici forniscono forfora e peli agli acari, favorendone pertanto la riproduzione. In camera da letto non andrebbe mai acceso il riscaldamento, poiché gli acari prediligono le temperature piuttosto calde da 20 a 30 °C. È bene evitare l'uso degli umidificatori poiché creano l'habitat ideale per gli acari. In fase di rinnovo della casa sarebbe opportuno sostituire le tende dove vivono gli acari con tapparelle di legno o plastica. Per i tessuti non lavabili esistono dei prodotti acaricidi a base di componenti naturali, ad es. derivanti dall'albero del Neem. Gli animali di peluche – a meno che non siano lavabili – andrebbero mandati saltuariamente in Antartide oppure in alternativa messi per diversi giorni nel congelatore. Può giovare anche una vacanza ad alta quota. Sopra i 1500 m non esistono gli acari della polvere.

Funghi da muffa

Una guida gratuita per evitare i funghi da muffa negli ambienti interni è già stata indicata sopra. I funghi da muffa sono particolarmente numerosi nelle piante da vaso, pertanto queste dovrebbero essere collocate il più lontano possibile dagli ambienti di casa e assolutamente bandite dalla camera da letto. Durante i lavori di giardinaggio va evitato soprattutto il contatto con le parti di piante morte e con il composta. I rifiuti della cucina devono essere chiusi. Pane, frutta e verdura andrebbero tenuti in frigorifero.

Allergie da contatto

Questo tipo di allergie provoca arrossamento, prurito o orticaria in caso di contatto della pelle con gli allergeni. Gli agenti scatenanti più frequenti sono:

1. Solfato di nichel
2. Mix di sostanze odoranti
3. Balsamo del Perù
4. Tiomersale
5. Cloruro di cobalto
6. p-Fenilendiamina
7. Alcol di lana
8. Colofonia
9. Bicromato di potassio
10. Trementina
11. Euxyl K 400
12. Caton CG
13. Neomicinsolfato
14. Mix di Tiuramo
15. Cloruro di mercurio II

Chiedete al medico che vi ha diagnosticato l'allergia l'elenco dei prodotti che contengono il vostro allergene. Nel caso del solfato di nichel ad esempio questo è contenuto spesso nella bigiotteria, negli occhiali, negli orologi da polso, negli utensili da cucina, nelle posate, nelle maniglie delle porte, nelle forbici, ma anche gli alimenti lo contengono in basse concentrazioni: arachidi e nocciole, fagioli, cacao, semi di girasole e liquirizia. Questi prodotti andrebbero evitati e sostituiti da prodotti privi di nichel.

Allergia solare

Quando dopo un'esposizione al sole compaiono degli arrossamenti, dei gonfiori o dolori all'epidemide, potrebbe trattarsi di intolleranza al sole. I medici fanno qui una distinzione tra Fotodermatite polimorfa, Acne di Maiorca e reazioni fotoallergizzanti. Non approfondiremo in questa sede le varie differenze. In linea di principio si dovrebbe ridurre al minimo l'esposizione al sole. In caso di esposizione è opportuno utilizzare delle speciali protezioni dalla luce che riparano sia dai raggi UV-A- che dai raggi UV-B. Le tradizionali creme solari contengono

Sani senza *la sperimentazione sugli animali*

A chi è allergico alle api, è consigliato di starsene alla larga

Foto: Andreas Item

Quando si pranza all'aria aperta bisogna fare particolarmente attenzione

Foto: fotolia.com © Martina Berg

solo un filtro per i raggi UV-B. Sono da preferirsi alti fattori di protezione dalla luce. Nelle protezioni dalla luce i filtri fisici sono preferibili a quelli chimici, poiché non cambiano con l'irradiazione e risultano particolarmente dermoprotettivi ed efficaci. Un basso contenuto di grassi ed emulgatori è vantaggioso per ridurre il rischio di Acne di Maiorca. Il Betacarotene è contenuto in molte piante e in caso di assunzione abbondante si deposita nella pelle, tanto da conferirle una leggera colorazione arancione, il cosiddetto ittero carotenico, che è completamente innocuo, ma che offre una protezione dalle radiazioni del sole. Già a quattro settimane dal previsto contatto intenso con il sole si raccomanda di consumare abbondantemente carote (anche come succo), olio di palma rosso, verdura a foglia verde, patate dolci, mango, papaya, cocomeri e spirulina. Non appena si riduce il consumo di alimenti ricchi di betacarotene, anche la colorazione della pelle tornerà normale. Non ha nulla a che vedere con l'ittero che rappresenta invece una malattia del fegato/cistifellia. Nella scelta dell'abbigliamento si dovrebbe puntare su fibre vegetali dalla trama fitta come il cotone e il lino che trattengono i raggi UV fino a 5 volte di più rispetto alle fibre sintetiche. La pelle va abituata gradatamente al sole, ovvero aumentando lentamente l'esposizione quotidiana ai raggi solari. I profumi, i dopobarba, le preparazioni saponate, gli oli essenziali possono favorire reazioni fotoallergiche e dovrebbero essere impiegati con prudenza.

Allergie alle punture di insetti

Le allergie alle punture di insetti sono particolarmente pericolose, poiché possono scatenare shock anafilattici e in caso di punture nell'area della bocca e della faringe provocare tumefazioni che mettono in pericolo la vita. Pertanto non si dovrebbero consumare pasti o bibite all'aperto. Particolare prudenza va osservata durante la raccolta di frutta e fiori e durante altri lavori di giardinaggio. La pelle andrebbe protetta al meglio con l'abbigliamento adeguato (pantaloni lunghi, scarpe e non piedi nudi, cappello). Il sudore può attirare gli insetti, pertanto è opportuno evitare attività faticose all'aperto. Le zanzariere alle finestre e sopra al letto proteggono dagli insetti durante le ore di scarsa vigilanza. I repellenti sono sostanze che possono essere distribuite sulla pelle e sull'abbigliamento e che grazie al loro odore tengono lontano gli insetti. All'acquisto è opportuno fare attenzione all'efficacia contro il rispettivo tipo di insetto. Nei prossimi numeri di «Albatros» vi parleremo dei benefici degli oli essenziali delle piante. Se ci sono insetti nei paraggi, dovreste evitare di fare movimenti frettolosi e bruschi e far catturare l'insetto ad un'altra persona ad es. usando un grande recipiente da appoggiare alla finestra da chiudere poi con un pezzo di cartone. In questo modo l'insetto potrà ritornare in libertà nel suo ambiente naturale. In caso di puntura dovreste estrarre al più presto l'eventuale pungiglione aiutandovi con l'unghia.

L'indice delle fonti è disponibile in Internet al sito www.agstg.ch

Note: nelle raccomandazioni sono stati sempre considerati i risultati scientifici più attuali (situazione al 2007). Non sono state considerate scoperte non comprovate della medicina popolare tradizionale oppure derivanti dalla superstizione oppure ancora informazioni derivanti da promesse promozionali da parte delle aziende. La diagnostica e la terapia medica richiedono un medico competente, perché la vostra forma fisica è importante. I consigli forniti non sostituiscono pertanto una consultazione medica. Le informazioni sono state elaborate con estrema cura e soddisfano le più elevate esigenze in termini qualitativi. Nonostante ciò non è possibile garantire l'attualità, correttezza, integrità o qualità delle informazioni fornite.

◆ Dott. Alexander Walz
Medico, consulente scientifico e medico dell' CA *AVS*

La fattoria Azali

Inizi degli anni '90. Eravamo appena tornati dalle vacanze sportive. Una sera guardammo un documentario che parlava degli animali da macello; era un tema che ci impressionava da tempo, e proprio quel film ci portò a decidere definitivamente di rinunciare alla carne. Dopo aver raccontato ai bambini ciò che avevamo visto, tutta la famiglia era d'accordo nel prendere questa decisione.

Pian piano conoscemmo altre persone con la nostra stessa opinione e diventammo attivi in organizzazioni che si battevano contro le fabbriche di animali e in gruppi per i diritti degli animali.

Qualche anno più tardi abbiamo conosciuto l'attivista Monika Brukner, una svizzera che da più di 22 anni conduce, senza poche difficoltà, un rifugio per animali in Serbia e che a creato diversi progetti per la salvaguardia degli animali e dell'ambiente. Con l'aiuto di amici e parenti abbiamo iniziato a raccogliere denaro e medicamenti.

Quando andammo a trovarla per la prima volta, portammo poi a casa un cagnolino da curare, uno povero e timido. Uno tra i tanti. Ed è così che iniziammo a cercare casa per altri cani.

Ben presto a casa nostra avevamo conigli, porcellini d'india e gatti, tutte piccole creature ripugnate. Conigli e porcellini ci venivano spesso portati da privati, famiglie che avevano comprato un animaletto per far felice i figli; animaletto che col passare del tempo era diventato troppo impegnativo perché bisognoso di cure e pulizia. Da noi hanno un grosso recinto con una gabbietta per proteggersi dal freddo e dai nemici notturni.

I gatti, che ogni tanto troviamo nei recinti dei conigli, sono arrivati da noi in diversi modi. Alcuni li abbiamo trovati abbandonati nei pressi di case contadine, altri ci sono stati portati da conoscenti (il gatto che ha fatto il viaggio più lungo, arriva da Mosca).

Poi arrivarono anche due cavalle: Livia e Kenia. Livia arrivò all'asilo a causa dei litigi dei suoi padroni. Visto che il nostro asilo era già pieno e Livia non è che avesse un carattere molto facile, abbiamo deciso di darla in cura a nostra figlia. Kenia, invece, la comprammo ad un proprietario che aveva deciso di abbatterla perché aveva una forte tosse. Ormai la nostra piccola riserva era diventata troppo piccola; decidemmo quindi di traslocare in una casa colonica.

Ed ora sono già sei anni che viviamo qui; abbiamo vissuto tante belle storie, e tante altre tristi. Molti degli animali che quando sono arrivati da noi erano paurosi ed insicuri, hanno trovato una famiglia ed ora sono allegri e affettuosi compagni a quattro zampe. Alcuni si sono rimessi già dopo due settimane, altri invece hanno avuto bisogno fino ad un anno.

La fattoria Azali

Livia e Kenia si godono giornalmente l'erba fresca del prato

Come per esempio la nostra Masa. L'abbiamo vista per la prima volta nel 2002, a soli 7 mesi, in una pensione per animali in Serbia. Quando era piccola, dei bambini le spaccarono le zampe posteriori; in una zampa le sono rimaste solo due dita. La sua foto è stata per molto tempo sulla nostra homepage, ed alcune persone sono pure venute a conoscerla, ma lei era molto sgarbata e allontanava tutti. Quindi rimase nel nostro asilo e col tempo tra di noi si instaurò un tale rapporto che non ebbi più il coraggio di darla via. Da allora mi accompagna spesso nei miei controlli di routine e a volte non disprezza neppure delle piccole passeggiate. Il miglior posto sul divano è logicamente il suo, e non se lo lascia portare via facilmente. Ci capiamo davvero al volo, anche senza parole.

Per esempio, se io devo andare da qualche parte e non tutti possono accompagnarmi, basta un'occhiata e lei capisce che dobbiamo dileguarci senza dare nell'occhio. E a volte le piace da morire spaventare le persone con quel suo improvviso e roco abbaiare.

La nostra Masa

Dolly sorride per la foto

Un'altra storia triste la può raccontare un volpino italiano, una cagnolina di Milano; a lei è stata versata addosso della benzina e poi le è stata dato fuoco. Aveva delle orrende bruciature alla pancia e alle gambe. Qualcuno la trovò e la portò in un ospedale per animali dei dintorni. Dopo 6 settimane di permanenza venne portata in un rifugio per animali in Svizzera. E noi eravamo lì quando arrivò, poiché andavamo spesso in quella zona a passeggiare coi cani. Era più morta che viva. Decidemmo di portarla via con noi e di darle altre cure; dopo due operazioni, si poteva dire che il peggio era passato e che lentamente si stava riprendendo, sia fisicamente che psichicamente. Oggi è una divertente signora di una certa età, anche se in alcune situazioni si notano ancora le tracce delle sue traumatiche esperienze.

Tutti i cani vivono in branco.

La pensione viene interamente finanziata da noi.

Se volete supportare un progetto per la protezione degli animali, vi preghiamo di sostenere il progetto di Monika Brukner (articolo in Albatros - No. 14).

Grazie di cuore!

Dati per contattare Monika Brukner:
Tierschutzverein
Djurdjevo-Schweiz
Annemarie Haller
Liebigen 298
4805 Brittnau
Tel. 062 752 06 70
Conto postale:
40-531781-2

Potete visitarci all'indirizzo:
www.gerettete-tiere.azali.ch

Comunicato stampa della CA *AVS* del 21 dicembre 2007

Per la libertà della follia: **gli esperimenti sulle scimmie restano legali!**

L'attuale sessione del consiglio federale ha bocciato per l'ennesima volta con 103 voti a 68 la minuscola richiesta degli animalisti.

L'iniziativa parlamentare (IP) richiedeva il divieto degli esperimenti sui grandi antropoidi e il divieto di gravosi esperimenti sui primati.

Gli esperimenti sugli animali che vengono eseguiti in Svizzera, non vengono eseguiti a norma di legge. Inoltre non sono di nessuna utilità per l'essere umano. Gli esperimenti sulle scimmie fatti in Svizzera sono spesso eseguiti per curiosità o per godimento personale, proprio come accade nei criticati ed inutili esperimenti sulle scimmie eseguiti all'Università e all'ETH di Zurigo.

Il Partito Popolare Svizzero, il Partito Liberale Democratico e il Partito Popolare Cristiano Democratico hanno battuto l'iniziativa parlamentare della verde Maya Graf. I verdi, il PS e altri partiti più piccoli hanno votato a favore del divieto.

In questo modo la cosiddetta libertà della scienza ostacola il desiderio di un piccolo miglioramento nella protezione dei primati. E ancora una volta si va contro il volere del popolo.

In un sondaggio attuale della GfS di Zurigo (per la ricerca di mercato e sociale), voluto da Animalfree Research, il 72 % della popolazione svizzera non vuole i gravosi esperimenti sulle scimmie. Solo il 5% è a favore.

La Svizzera si vanta volentieri delle sue esemplari leggi per la protezione degli animali. Ma purtroppo negli ultimi anni il Parlamento ha continuamente dimostrato che non vuole prendere sul serio il discorso della protezione degli animali.

Al contrario dell'Europa Unita: nel settembre 2007 la maggioranza dei parlamentari esortava la commissione ed il consiglio del ministero a trovare una soluzione per sostituire tutti gli esperimenti sulle scimmie con metodi alternativi. Nazioni come Olanda, Svezia, Austria e Nuova Zelanda hanno già emanato divieti per gli esperimenti sugli antropoidi; in Inghilterra gli esperimenti sono praticamente vietati.

La Comunità d'Azione Antivivisezionisti Svizzeri (CA*AVS*) richiede per il futuro un divieto generale di eseguire esperimenti sulle scimmie.

La nostra petizione per il divieto dei test sulle scimmie è già stata sottoscritta da 30 000 persone.

Trovate ulteriori informazioni a proposito della votazione all'indirizzo: www.parlament.ch/ab/frameset/d/n/4801/262360/d_n_4801_262360_262617.htm

Altre informazioni sul tema della vivisezione sono disponibili sulla nostra homepage: www.agstg.ch

CA *AVS*
Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri*
Andreas Item

… …a tutte le donatrici e tutti i donatori!

Spesso siamo in conflitto, se si dovrebbero ringraziare le offerte, soprattutto quelle più elevate, anche se la crocetta sul «ringraziamento» non è stata messa.

Cara donatrice, caro donatore, per dimostrare la nostra stima per la Sua preziosa offerta e anche per risparmiare sulle spese di francatura ed amministrative (anche Lei sarà d'accordo, se usiamo il denaro a favore degli animali), abbiamo deciso di esprimere i nostri ringraziamenti in linea generale nell'Albatros:

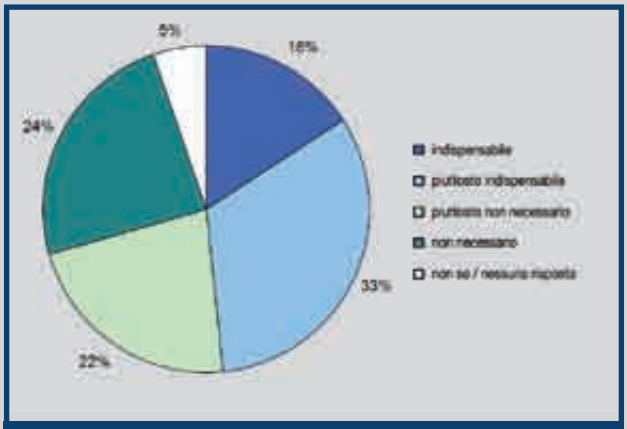
Grazie al Suo sostegno morale e finanziario possiamo impegnarci per gli animali! Ogni offerta è benvenuta e ci indica: Continuate la lotta, non siete da soli!

Se desidera un ringraziamento personale, allora saremo ben contenti di spedirglielo. Metta una crocetta nella casellina corrispondente sul vaglia di pagamento, oppure se paga online, per favore ci avvisi sotto «comunicazioni».

Mille grazie per il Suo sostegno!!!

Attuale sondaggio d'opinioni sugli esperimenti con animali

Il sondaggio d'opinioni è stato condotto da gfs-zürich (www.gfs.zh / ricerche di mercato e sociali) dalla fine di novembre fino all'inizio di dicembre 2007 su ordine di Animalfree Research (www.animalfree-research.org). 1016 persone della Svizzera tedesca e francese sono state intervistate.
Secondo l'inchiesta una stretta maggioranza delle persone intervistate giudica gli esperimenti sugli animali necessari risp. piuttosto necessari (vedi grafica).
Differenze significative sono risultate da questa inchiesta tra la Svizzera tedesca (54% contro o piuttosto contro) e la Svizzera francese (28% contro o piuttosto contro). Anche tra uomini (21% senza riserve per gli esperimenti con animali) e le donne (11% senza riserve per gli esperimenti con animali).
49% sono chiaramente per un divieto e un altro 23% piuttosto per un divieto degli esperimenti con scimmie. Solo il 5% è a favore senza restrizioni per gli esperimenti con scimmie. Solo una maggioranza di stretta misura è propensa per intensificare la ricerca di metodi alternativi agli esperimenti con animali. Al contrario il 75% delle persone intervistate richiede che gli animali da laboratorio siano trattati secondo i loro diritti e la loro natura, anche se ciò comporta più spese.



Fonte dell'immagine: Grafica di Animal Research

Una stretta maggioranza degli Svizzeri giudica gli esperimenti sugli animali necessari risp. piuttosto necessari.

Il sondaggio d'opinioni come pure una valutazione dettagliata si trovano sotto: www.animalfree-research.org/index.php?id=17

Da noi si possono comprare:

Magliette per la campagna sulle scimmie

Queste magliette sono disponibile a prezzo di costo di 15.- franchi più le spese postali. Sulla parte dietro si legge «Ich bin gegen Tierversuche». Le magliette sono solo di colore nero. Si possono richiedere da ora nel nostro negozio nelle grandezze S, M, L e XL. Le magliette sono però disponibili solo con la scritta in tedesco!

Autoadesivi contro gli esperimenti sugli animali

Nel nostro negozio si trovano anche questi due autoadesivi (formato 10 X 15 centimetri). 10 pezzi costano 3.- franchi. Per favore indicare nell'ordinazione la lingua desiderata!

La CA *AVS* cerca un/a contabile/ragioniere

Lavora in un ufficio di contabilità o conosce bene questa materia?

Noi cerchiamo un/a contabile/ragioniere per la CA *AVS*. Ci farebbe molto piacere trovare qualcuno/a per questo lavoro di responsabilità, quale volontario/a o a condizioni molto convenienti.
Se ha interesse o domande si annunci per favore per telefono a Andreas Item (081 630 25 22).

Mille grazie!

Abolire degli esperimenti con le scimmie! – La Svizzera si oppone …

Sempre più Paesi nel mondo discutono sulla riduzione o addirittura sul divieto di esperimenti con le scimmie. In alcuni Paesi sono già vietati o severamente limitati. Anche il Parlamento europeo discute su un divieto degli esperimenti con scimmie.

… i politici svizzeri …

I politici svizzeri mostrano difficoltà a liberarsi da alte strutture di pensiero. Ridurre gli esperimenti sugli animali non è un argomento di discussione per la maggioranza dei parlamentari svizzeri. Per esempio, verso la fine dell'anno scorso, l'iniziativa parlamentare di Maya Graf venne dal Parlamento chiaramente eliminata (vedi l'articolo separato in questa rivista).

… e le università svizzere

Anche le università svizzere e gli istituti superiori preferiscono tenersi stretti il loro modo di pensare medioevale, invece di attirare l'attenzione con un innovativo metodo di ricerca.

L'università di Zurigo per esempio preferisce lottare per poter riprendere gli esperimenti con le scimmie, che sono stati fermati l'anno scorso, anche se da tanti anni non portano a nessun successo. Sarebbe meglio se si chiedessero seriamente, come mai soprattutto i loro esperimenti con animali vengono sempre più spesso criticati dai mezzi di comunicazione svizzeri a causa della loro inutilità.

Anche il continuo aumento degli esperimenti con animali negli studi delle università e degli istituti superiori svizzeri non corrisponde allo sviluppo mondiale, diretto verso meno risp. nessun esperimento con gli animali durante gli studi. Le più importanti facoltà di medicina del mondo come Harvard, Yale e Stanford rinunciano agli esperimenti con animali durante gli studi, poiché è oggi provato che gli studenti raggiungono risultati migliori con i metodi di apprendimento più innovativi. Che queste università sono sul giusto cammino si vede chiaramente dalla classifica mondiale delle università di spicco. In questa classifica si valutano specialmente i progressi scientifici effettivi sviluppati dalle università in questione, rispettivamente dai laureati che escono da queste università.

Che cosa succede in Svizzera?
Cosa è successo con la Svizzera conosciuta quale innovativa e progressiva?

Petizione per un divieto degli esperimenti con le scimmie!

(attualmente 41 000 firme manoscritte raccolte)

Questa primavera inoltreremo la nostra petizione per le scimmie al Parlamento federale. Non ci accontenteremo di una «umida stretta di mano» e di un lapidario «purtroppo…»
Momentaneamente stiamo raccogliendo ancora con diligenza ulteriori firme.

Importante: Per favore spedisca tutti i fogli iniziati della petizione della campagna per le scimmie fino al 7 aprile 2008 alla AG STG, Brisenweg 34, CH – 8400 Winterthur.

Un caloroso ringraziamento per il Suo speciale aiuto!

Ovviamente la nostra campagna per le scimmie va avanti. Continueremo a darci da fare nelle università, presso le autorità e le commissioni per gli esperimenti con animali in nome delle scimmie (naturalmente anche in nome di tutti gli altri animali).